ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VI Num. 152
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

SABATO
DOMENICA
28-29 Giugno 1952
L. 25 (sped. [illegible] abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-029, 50-960, 50-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: [illegible] L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 800 - Necrol. L. 150 (dir. [illegible] L. 1000) - [illegible] L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Edit. festivi: aumento [illegible] [illegible] anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/[illegible]): Italia anno L. 6250, [illegible] L. [illegible], trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Niente governo a quattro prima delle politiche del '53

Dichiarazioni di Saragat - L'atteggiamento dei partiti sulla legge elettorale e i problemi politici del momento
Previsioni sull'aumento del prezzo del pane - Un'affermazione di Pella: "Nessuna preoccupazione per la lira,,

Roma, sabato sera.

Non ci sarà Governo quadripartito prima delle elezioni politiche della primavera del 1953. Lo ha ribadito Saragat che, con Simonini, aveva lasciato intendere qualche tempo fa che «un governo elettorale poteva [illegible] essere possibile». Tuttavia, secondo il leader socialdemocratico, questo non significa che il P.S.D.I. non intenda condurre, con gli altri partiti [illegible] schieramento democratico, una utile intesa per arrivare a un accordo sui principali problemi politici del [illegible].

Secondo Saragat bisognerebbe poter parlare di Governo «allargato» soltanto dopo le elezioni del 1953. Questo è [illegible] il pensiero di Romita, ma il [illegible] piemontese, come si sa, condiziona la formazione di un tale governo ad una più incisiva affermazione del socialismo democratico. E' evidente che questi argomenti sono un po' prematuri. Le evoluzioni, in politica, sono imponderabili.

Anche gli accordi sulla legge elettorale politica, verrebbero procrastinati di qualche mese.

Gonella ha lasciato, infatti, intendere che, almeno per ora, non possono essere presi utili accordi se non prima che socialdemocratici a settembre e democristiani a ottobre, abbiano fissati, nei loro rispettivi congressi, la linea di condotta da tenere.

Secondo l'on. Rapelli dovrebbe essere adottato il sistema proporzionale unito al premio di maggioranza. «La vittoria deve essere conquistata — ha detto Rapelli — non già con la maggioranza relativa, ma almeno con il 51 per cento dei voti. Solo così si avrebbe in Parlamento una maggioranza efficiente e rispondente alla composizione dell'elettorato; [illegible] tanto varrebbe ritornare al sistema uninominale con il ballottaggio».

La definitiva formulazione dello schema di legge elettorale, dovrà attendere dunque l'autunno. Negli ambienti politici si osserva, però, che non si rimarrebbe molto più [illegible] a disposizione, per approvare la legge, con le inevitabili lungaggini legislative, e per dar [illegible] agli organi ministeriali di approntare tutto il materiale necessario per la convocazione dei comizi elettorali in primavera.

Anche l'opposizione intensifica la sua attività, e oltre al congresso dei partigiani, inaugurato ieri, fra oggi e domani si terranno la «Costituente della terra», «l'incontro di primavera» e il «convegno di solidarietà democratica». Si tratta, come si vede, di temi che [illegible] dal campo strettamente politico per investire altri problemi, ed è chiara l'intenzione dell'estrema sinistra di mimetizzarsi dietro formule che parlano di pace, di democrazia e altro, cercando di mettere in sottinteso l'impostazione marxista di tutte queste manifestazioni.

Per queste ragioni (è la solita tattica dei «fronti») che riaffiora in tutta la politica comunista, i comunisti sono contro la proporzionale nelle [illegible] elezioni politiche. Questo sistema comporta una lotta aperta e con schemi ben definiti, mentre i comunisti intendono, anche per le elezioni politiche, far leva su elementi indipendenti. E in ciò non sono affatto d'accordo con i socialisti nenniani, che hanno ancora ribadito la loro posizione per la proporzionale pura. Essi sperano di potere ottenere, con tale sistema, una migliore affermazione, avendo fatta una ben triste esperienza della politica dei blocchi e dei fronti, così cara alle Botteghe Oscure.

Metterà conto notare che questo è un altro sintomo interessante di una disparità di vedute fra comunisti e socialisti nel giro di 48 ore (l'altro fatto su cui essi si sono trovati divisi è stata l'elezione di Paratore a presidente del Senato).

L'aumento del prezzo del pane, in conseguenza dell'aumento di quello del grano, non è ancora precisato. Secondo attendibili informazioni l'aumento dovrebbe essere contenuto fra le cinque e le otto lire, mentre gli ambienti di sinistra parlano di aumento dalle 12 alle 15 lire.

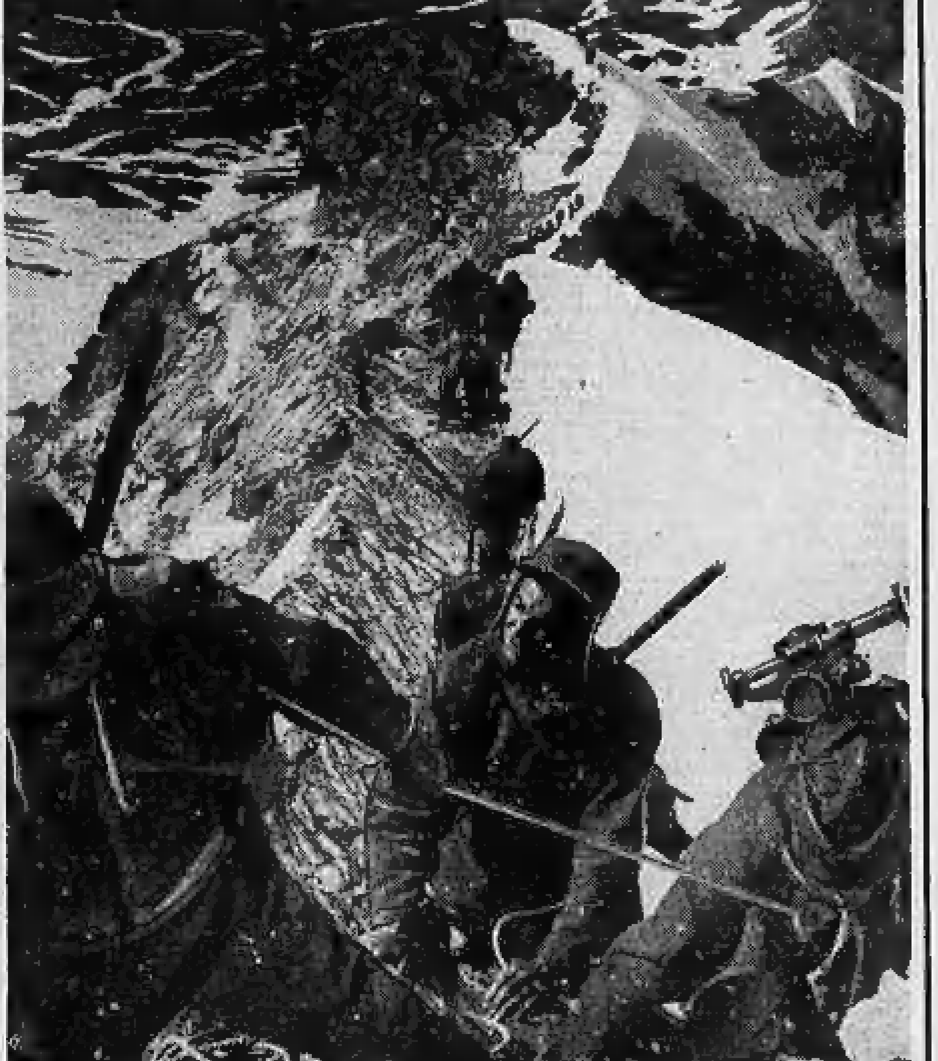
Anche su ciò la polemica si farà presto assai vivace.

Per le tariffe elettriche, il C.I.P. ha tenuto ieri la 64ª seduta e non si può dire che sia stata la conclusiva.

E' infine da notare che la situazione economica non desta soverchie preoccupazioni: lo ha riconfermato ieri Pella, rispondendo a un'interrogazione scritta [illegible] Falk che gli aveva chiesto se non ritenesse opportuno emettere un Prestito garantito e a più moderato interesse, allo scopo di stabilizzare il debito fluttuante. Pella ha risposto di no: non c'è nessuna preoccupazione per la lira — egli ha detto — e l'ammontare del debito fluttuante non desta alcuna preoccupazione.

E' la migliore notizia di questa fine di settimana e bisogna registrarla come un buon auspicio.

Sulla vetta del Cervino



Le cordate di alpini del battaglione «Aosta» che, in pieno assetto di guerra, hanno scalato il Cervino (m. [illegible]) al comando del capitano Costanzo Picco, si snodano lungo un ripido tratto della Cresta del Leone. (Fotografia Publifoto)

Momento emozionante: l'arrampicata lungo la corda fissa sul pericoloso passaggio detto del «Couloir»

Improvviso annuncio del fisico Oppenheimer

"Grandi sviluppi nelle applicazioni atomiche,,

WASHINGTON, sabato sera.

Il professor Robert Oppenheimer, il famoso scienziato atomico americano, si è recato ieri dal presidente Truman per riferirgli in merito a «grandi sviluppi» nel campo dell'energia nucleare.

Oppenheimer, che è presidente del Comitato consultivo della Commissione statunitense per l'energia atomica, ha dichiarato ai giornalisti: «Si sono avuti sviluppi tanto importanti nell'energia atomica che noi ci siamo sentiti in dovere di riferire su di essi direttamente al Presidente. Vorrei potervi dire di cosa si tratta, ma mi è impossibile».

Queste dichiarazioni hanno fatto sorgere l'ipotesi che sia stata chiesta a Truman direttamente e indirettamente l'autorizzazione a produrre la bomba H.

Ma si tratta di una ipotesi errata e assolutamente infondata. Per quanto concerne, infatti, la bomba «H» tutto quello che di concreto si sa fino a questo momento, è che tempo fa, si è discusso, e solo in maniera ufficiosa, della possibilità di riuscire a sperimentare la prima bomba «H» nelle prove che avranno luogo a Eniwetok il prossimo autunno.

La visita di Oppenheimer a Truman e le dichiarazioni di Oppenheimer hanno invece avvalorato le voci secondo le quali si sarebbero avuti importanti sviluppi nell'impiego dell'energia atomica per scopi pacifici.

Il famoso scienziato atomico americano Oppenheimer.

Fatti del giorno

Inchiesta sulla miseria

ROMA, sabato sera.

Di solito, in Italia, le richieste, le commissioni, e insomma tutto quello che prevede qualcosa di macchinoso, suscita un senso di diffidenza. E la verità non si può che condividere questa diffidenza, quando si sente troppo odore di carta stampata a proposito delle polemiche sulla miseria, e sulla disoccupazione, e quando si assiste con che tranquilla attitudine gli italiani, per motivi chiaramente polemici, riescono a piegare al loro asserto financo le cifre.

L'inchiesta sulla miseria, che una commissione della Camera dei Deputati sta conducendo, è una cosa seria. Siamo molti in Italia a non conoscere perfettamente il testo della Costituzione e perciò non tutti si ricordano che c'è un articolo che suona così: «Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale».

Dopo sei anni dall'entrata in vigore della Costituzione ci si è accorti che lo Stato e la burocrazia non hanno i mezzi e la struttura necessaria per garantire l'applicazione di quell'articolo della Costituzione. Eppure lo Stato stipendia un cittadino ogni trenta, e di questi almeno cinque e sono inabili e non hanno alcun mezzo di sussistenza.

Ben venga questa inchiesta sulla miseria, ben vengano i suoi studi e le sue dotte conclusioni, se alla fine potremo contare gli inabili e i veri indigenti.

Ma facciano presto. Per la stessa legge che istituiva la Commissione, l'inchiesta sulla miseria doveva essere conclusa in sei mesi; e stanno per scadere. Non si avvalori, almeno in questo campo, la nostra innata diffidenza per queste generi di indagini. Per molti non sarebbe soltanto una delusione, ma una beffa.

Fra Italia ed Etiopia

Fra l'Italia e l'Etiopia, con lo scambio degli ambasciatori, sono stati ristabiliti quei rapporti di buona amicizia che avvenimenti passati e recenti avevano avvelenato. L'Italia democratica non pensa più (è appena il caso di avvertirlo) a imperi e a rossi; è intenta al suo lavoro e non ha alcuna ragione di distogliersi dalla sua ricostruzione economica e morale.

E perciò una utile collaborazione, nel campo del lavoro e della tecnica, sarà assai utile all'Italia e all'Etiopia, le cui economie, per molti aspetti, si integrano. Ma anche ad Addis Abeba dovrebbero rivedere certi atteggiamenti e certe riserve, soprattutto nei confronti dell'Eritrea dove l'Italia ha profuso tanta sua ricchezza e tanto lavoro dei suoi figli migliori. L'imperialismo è una mala bestia; e noi che ne siamo guariti possiamo parlarne con sicura coscienza a chi, per avventura, avesse la smania di riprendere la strada sbagliata.

pellecchia

COLPI DI SCENA A NAPOLI

Le ragioni del fermo del socio di Lauro

Si doveva eleggere stamane il sindaco della città, ma per protesta l'armatore, i monarchici e i missini non si sono presentati alla riunione consiliare

Napoli, [illegible].

Stamane, quando tutto era pronto per la prima riunione del Consiglio comunale che avrebbe dovuto eleggere il nuovo Sindaco, sono mancati l'armatore Achille Lauro e con lui la maggioranza del Consiglio comunale e cioè i consiglieri del P.N.M. e del M.S.I.

La decisione di astenersi dalla prima seduta era stata presa al termine di una riunione avvenuta stanotte fra i gruppi del Partito Monarchico e del Movimento Sociale «per richiamare l'attenzione del Governo sulla gravità della situazione» che si sarebbe determinata in seguito al fermo dell'avv. Raffaele Cafiero, socio di Lauro.

Sempre nel corso della notte, noti giuristi hanno studiato la vertenza per tentare di risolverla e di evitare che il fermato rimanesse ancora in questura.

L'avv. Cafiero, già direttore dei giornali «Roma» e «Risorgimento», figura assai nota negli ambienti forensi e marittimi napoletani, si trova da parecchie ore in stato di fermo in questura e non è improbabile che passi da un momento all'altro nelle carceri di Poggioreale.

Il provvedimento trae origine dai seguenti fatti.

E' pendente [illegible] la Giunta provinciale amministrativa un ricorso del Comune di Napoli, avverso alla decisione della Commissione di prima istanza per i tributi locali che riduceva a 71 milioni l'accertamento fatto dal Comune stesso per 126 milioni all'armatore Lauro, ai fini dell'applicazione dell'imposta di famiglia.

Contro il ricorso dell'Amministrazione comunale, Lauro presentò a sua volta tempestivamente le controdeduzioni.

Giorni fa l'avv. Raffaele Cafiero, socio e procuratore dell'armatore, si presentava al dirigente dell'Ufficio della Segreteria della G.P.A., chiedendo di prendere visione di un rapporto riservato redatto dall'organo municipale addetto all'accertamento dei tributi. Al rifiuto opposto dal funzionario, l'avv. Cafiero avrebbe affermato di voler denunciare la cosa alla pubblica opinione, in quanto riteneva il rifiuto [illegible] dettato da motivi politici.

Sul numero del giornale Roma, difatti, appariva un corsivo nel quale si facevano affermazioni nei riguardi degli uffici e delle autorità preposte alla direzione di essi, attuando così non solo la minaccia fatta, ma facendo affermazioni diffamatorie nei riguardi dell'Ufficio e dell'autorità preposta alla direzione di esso.

Per questo, iersera l'avv. Cafiero veniva fermato, essendosi reso responsabile, secondo un comunicato della Prefettura, del «reato di cui all'art. 336 del C.P. (minaccia a pubblico ufficiale)».

L'avv. Cafiero in una dichiarazione resa in questura, ha negato di aver scritto l'articolo incriminato, del quale, peraltro, si assumerebbe la paternità l'on. Fiorentino.

Il Cafiero ha anche aggiunto che il colloquio con il funzionario della giunta provinciale amministrativa fu «molto sereno, tant'è vero che ebbe ancora ad incontrarsi e a pregarlo di risolvere nel più breve tempo possibile la pratica».

Si annuncia infine che sarà promossa azione penale anche nei riguardi del direttore responsabile del «Roma» per il reato previsto dall'art. 13 della legge sulla stampa.

Stati Uniti e Russia in un discorso di Robert Taft

Il candidato alla Presidenza propone la riforma delle Nazioni Unite e l'annullamento degli accordi di Yalta - Gli aiuti all'Europa - "Il tempo delle elemosine deve finire: solo una decisiva superiorità aerea potrà consentirci di battere la Russia se scatenerà la guerra,,

New York, [illegible].

In un discorso pronunciato all'Università di Charlottesville (Virginia), Robert Taft, candidato alla Presidenza, ha chiesto al mondo libero di unirsi in un Congresso speciale per riformare la Carta delle Nazioni Unite e creare un Organismo forte basato sulla legge internazionale. Egli ha detto che le Nazioni Unite rappresentano oggi «un'arma inefficace» per il mantenimento della pace e che [illegible] debbono essere riformate. Taft ha anche chiesto che venga sviluppata «una campagna generale per penetrare attraverso la cortina di ferro e liberare dalla dominazione russa molti dei Paesi satelliti della Russia». Ha inoltre affermato che il Congresso dovrebbe approvare una «risoluzione definitiva» annullante l'accordo concluso durante la guerra a Yalta.

Egli ha poi dichiarato che la politica militare degli Stati Uniti basata sull'invio di milioni di uomini in Europa «può condurre alla bancarotta nazionale».

Secondo Taft invece è necessario cercare di ottenere una decisa superiorità aerea «perchè la terza guerra mondiale verrà combattuta in aria». «Noi dobbiamo accentrare il nostro intero programma — ha detto — sul raggiungimento del controllo dell'aria».

«Il tempo dell'elemosina organizzata all'Europa deve finire perchè non si arresta il comunismo spendendo enormi somme di denaro. La politica estera degli Stati Uniti, invece, dovrà vegliare alla preservazione della libertà del popolo americano e ad assicurare a quest'ultimo una continua pace. Oggi la Russia rappresenta una tremenda minaccia, ma essa non deve essere sopravvalutata. La politica estera degli Stati Uniti dovrà essere dominata dal desiderio di impedire il diffondersi del comunismo e di ricacciarlo [illegible] alle frontiere della Russia».

«La terza guerra mondiale — ha ripetuto Taft — sarà combattuta in aria. Noi dobbiamo disporre di una forza aerea sufficientemente forte da poter lanciare bombe atomiche sulle città e sulle fabbriche russe qualora l'Unione Sovietica scateni la terza guerra mondiale. Noi non possiamo continuare a dare all'Europa la precedenza assoluta. La precedenza deve essere data alla nostra aviazione».

Discussa a Washington l'emigrazione italiana

Washington, sabato sera.

Il conte Giusti Del Giardino, direttore generale dell'emigrazione italiana, ha detto alla United Press oggi che egli ha visitato il vice-direttore della M.S.A. W. John Kenney e lo ha trovato molto interessato agli attuali piani dell'emigrazione dalla Penisola.

Il conte Giusti Del Giardino ha spiegato a Kenney, nei particolari, come si stanno distribuendo i 2.500.000 dollari della M.S.A. per l'emigrazione italiana diretta verso l'Australia e circa 1.500.000 dollari di [illegible] fondi per l'emigrazione italiana diretta verso il Brasile ed il Cile.

Giusti Del Giardino ha ricordato che la sicurezza mutua ha stanziato 10 milioni di dollari per aiutare l'emigrazione dall'Italia.

Kenny ha detto al direttore dell'emigrazione che il Governo americano e il Congresso hanno entrambi «molta simpatia per i progetti di emigrazione italiana».

Egli ha aggiunto che si spera di sviluppare più tardi correnti emigratorie verso l'Uruguay, il Paraguay e il Venezuela.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

La mattinata odierna è stata povera di affari, anche per l'assenza di molti operatori. Malgrado qualche incertezza, le quotazioni hanno dato prova di buona resistenza sui livelli di ieri, senza oscillazioni degne di rilievo. Particolarmente richiesta la Rumianca.

Ecco i prezzi che circolavano a titolo orientativo: Centrale 7015-7030; Generali 8270-8280; R.A.S. 4000-4020; Bastogi 1395-1400; Viscosa 1920-1925; Finelder 710-712; Ilva 307,50-308,50; Catini 925-926; Fiat 486,50; Edison 2015-2018; Sade 1056; SME 1029-1030; Rumianca 94,75-95; Beni stabili 6550-6580; Immobiliare Roma 854; Bonifiche Ferraresi 1150.

Concluso a Londra il convegno tripartito

Dopo nuovi colloqui con Schuman, Eden e l'ambasciatore Kennan, alle ore 14 Acheson parte in volo per Berlino

Londra, sabato sera.

Il segretario di Stato americano Dean Acheson ha questa mattina una serie assai numerosa di incontri prima di lasciare Londra per un volo che lo porterà, dietro la cortina di ferro, fino all'accerchiata Berlino.

La lista provvisoria dei [illegible] impegni reca colloqui con l'ambasciatore a Mosca degli Stati Uniti George F. Kennan, con il ministro degli Esteri Robert Schuman, con il ministro degli Esteri di Danimarca Ole Bjoern Kraft e con il ministro degli Esteri inglese.

Eden e Schuman dovrebbero incontrare Acheson separatamente.

Il giro di conversazioni di Acheson avrà termine al momento in cui egli prenderà il volo per Berlino, alle due del pomeriggio con l'aereo personale del presidente Truman.

Sono stati cinque giorni di intensa attività diplomatica che si sono conclusi con un approfondimento di collaborazione fra gli occidentali.

Di Kennan, che è il maggiore esperto americano di politica sovietica, si dice abbia da riferire ad Acheson sull'aumentato sentimento anti-americano che egli ha riscontrato all'inizio della sua missione a Mosca.

Il loro incontro si verifica dopo che ieri i tre ministri hanno posti accordi per un incontro con la Russia a proposito dell'unificazione della Germania, incontro che avverrà soltanto a [illegible] che i sovietici non intendano ritardare la difesa europea.

Il Ministro degli Esteri francese, Robert Schuman, accompagnato dal Ministro per gli Stati Associati dell'Indocina, toccherà con Acheson la scottante questione tunisina, questione sulla quale i francesi sono [illegible] in [illegible] piuttosto infastiditi dalle simpatie americane per i nazionalisti che chiedono maggiore autonomia e l'aiuto americano allo sforzo bellico della Francia in Indocina.

Acheson ed Eden entreranno nella questione di dettaglio della nomina di un «vice-Clark» per l'Estremo Oriente e per la Corea.

Il ministro degli Esteri statunitense Dean Acheson fotografato alla Università di Oxford dopo il conferimento della laurea «ad honorem».

FATTO NUOVO NEL DELITTO DI BUSTO

Il Candiani sperimentava dei veleni sulla domestica?

I risultati della perizia su alcune boccette prelevate in casa del "mostro,,

Milano, sabato sera.

Il perito settore dell'Istituto di medicina legale della nostra Università, prof. Lacroix, ha terminato l'esame di quasi tutto il contenuto delle boccette e dei vasetti [illegible] il «mostro di Busto Arsizio» Carlo Candiani, accusato dell'assassinio della propria domestica ventunenne Silvia Da Pont, conservava gelosamente in una specie di farmacia nella sua casa di via Galileo Galilei 6. Il prof. Lacroix ha presentato quindi al giudice istruttore dott. Bonelli una particolareggiata relazione sulle indagini chimiche e sui risultati finali conseguiti.

Le boccette da sottoporre all'analisi erano state scelte dal magistrato, il quale attendeva il responso del perito prima di rimettere il fascicolo al Sostituto Procuratore della Repubblica. In parecchie bottigliette [illegible] ancora tracce delle manipolazioni chimiche di cui si dilettava il Candiani, residui di estratti di erbe, ad esempio, che il vecchio preparava per curare i suoi acciacchi, ma probabilmente anche per altri ben più tenebrosi scopi. C'è da supporre che i suoi [illegible] abbiano [illegible] per dichiarare che Carlo Candiani abbia lavorato a lungo nella sua «farmacia», mentre Silvia Da Pont languiva nella tragica cantina. Comunque la perizia ha consentito di accertare un elemento importante: in alcune di queste boccette erano contenute sostanze tossiche atte anche a produrre la morte.

Quella del prof. Lacroix è la perizia d'ufficio e completa l'altra, eseguita sui resti della povera Da Pont per stabilire le cause della sua morte attribuite — come è noto — soprattutto allo stato di inedia in cui era stata volontariamente [illegible] dal Candiani.

ULTIMISSIME

Violenti incidenti alla Camera coreana

Una folla urlante blocca il Parlamento e reclama lo scioglimento dell'Assemblea - Un deputato ferito gravemente a bastonate

PUSAN, sabato sera.

Circa cinquecento persone hanno affrontato stamane gruppi di deputati che intendevano lasciare l'aula dell'Assemblea Nazionale. Un deputato colpito a bastonate al capo e al viso, è rimasto al suolo privo di sensi. E' noto che i lavori dell'Assemblea procedono a rilento perchè il più delle volte manca il numero legale di deputati.

Prima di questi incidenti, la maggioranza aveva accettato le dimissioni del vice presidente del Consiglio Kim Sung Su, che aveva dichiarato di volere scindere la sua responsabilità da quella di un «governo corrotto».

Una folla urlante blocca tutte le uscite dell'Assemblea Nazionale. I dimostranti hanno annunciato che non toglieranno il blocco fino a quando i deputati non avranno approvato lo scioglimento dell'Assemblea.

La polizia incaricata di mantenere l'ordine non è ancora intervenuta contro i manifestanti i quali sono tutti accesi sostenitori di Sing Man Rhee. Il deputato Park Sung Ha, gravemente ferito a bastonate, non ha potuto esser trasportato all'ospedale e viene assistito dai colleghi in una sala del Parlamento.

Un dottore chiamato per medicare il ferito non ha potuto entrare nel palazzo perchè respinto dai dimostranti.

Una ragazza di Brooklin eletta «Miss America»

Long Beach, sabato sera.

La 20enne Miss Loughery, biondissima rappresentante di Brooklin, è stata proclamata «Miss America». Le sue misure sono: statura m. 1,60, peso [illegible] chilogrammi, petto cm. 86, vita cm. 58 e fianchi cm. 86. Domani sarà proclamata Miss Universo.

I giornalisti hanno chiesto delle previsioni a Miss Italia, la quale si è limitata a dire: «Credo che sarà una ragazza straniera ad aggiudicarsi il titolo mondiale».

CRONACA CITTADINA

Un disco volante a borgo S. Paolo?

La finestra inquadra il cielo dove è stato osservato lo strano fenomeno: ai lati la signora Ferro ed il nipote.

In borgo San Paolo ancora stamane si commentava per le strade e nei negozi la strana apparizione notata in cielo ieri sera dalle 21,30 alle 22,15. Vivaci sono le discussioni intorno a quello che taluni affermano recisamente essere stato un disco volante e altri invece una illusione ottica.

Tra i primi a notarlo, la signora Maria Nardi vedova Ferro, di 75 anni, che in quel momento si trovava sul balcone del suo alloggio in via Staffarda 8 a godersi il fresco della serata. La donna, impressionata dalla visione fuori del comune, rientrava in casa ed avvertiva il nipote Giuseppe Spidanto, di 22 anni, studente del terzo anno d'ingegneria presso il nostro Politecnico. Il giovane accorreva al balcone e constatava che quanto affermava la nonna rispondeva a verità.

Lo strano corpo luminoso aveva assunto una forma ovale molto allungata e si spostava verso nord-ovest lentamente e con un movimento così regolare da far pensare ad un oggetto in volo. Man mano che proseguiva nella sua traiettoria la forma ovale del corpo luminoso si assottigliava sempre più, fino ad assumere l'aspetto di uno spicchio di luna all'ultimo quarto. A questo punto il giovane osservava un fenomeno curioso: d'un tratto la sottile lamella che aveva perso molto della sua luminosità si ingrossava al centro illuminandosi di una vivida luce.

Il fenomeno durò circa sei minuti. Poi il globo incandescente si divise in tre parti che ben presto diventarono tre puntini di vividissima luce; intanto la traiettoria che si era abbassata verso terra si rialzò verso il cielo. I tre punti si fusero in uno solo e sparirono disegnando una sola a spirale.

Nel frattempo la notizia si era propagata a tutti gli inquilini della casa, che erano accorsi alle finestre e sui balconi per assistere all'insolito spettacolo. In corso Peschiera altre persone si erano fermate sui controviali ad osservare il fenomeno formando gruppi in animata discussione. In breve in tutto Borgo San Paolo non si parlava che della misteriosa apparizione. Si trattava davvero di un disco volante? O non piuttosto semplicemente di un corpo celeste entrato nell'atmosfera terrestre? Ma come spiegare allora il progressivo variare della sua forma e la sua traiettoria ondeggiante?

A convincere i dubbiosi intervenne una seconda apparizione. Verso le 22,15 il disco che sembrava scomparso, si rese di nuovo visibile e si illuminò riprendendo la forma primitiva. A poco a poco riassunse le figure della prima volta e poi sparì definitivamente.

Tra gli abitanti di Borgo San Paolo i commenti si infittivano e duravano sino a tardi. Stamane è continuata la ridda delle ipotesi. C'è chi parla di disco volante e chi di illusione ottica. Chi avrà ragione?

Tragica fine di un operaio

Fulminato dal trapano

Tornato dal lavoro stava eseguendo una riparazione in casa di conoscenti - Vittima dell'elettricità

Una mortale sciagura è avvenuta ieri sera a La Cassa: un giovane operaio è rimasto fulminato dalla corrente elettrica. Giovanni Bussone, di 25 anni, era un dipendente delle officine Viberti, e, nelle ore libere dal lavoro, faceva qualche piccola riparazione per proprio conto a La Cassa, dove abitava in piazza Michele Galletto 7. Era sposato da appena sei mesi.

Ieri sera, verso le 20,30, si recava in casa di un conoscente con un trapano elettrico azionato dalla corrente di 120 volt: nel maneggiarlo, era investito da una scarica e cadeva a terra tramortito. Veniva subito chiamato un medico nella speranza di salvarlo: il dott. Lino Vigilno di San Gillio praticava immediatamente una iniezione intracardiaca e per tre ore sottoponeva il Bussone alla respirazione artificiale. Ma ogni sforzo era vano e, dopo qualche ora, il poveretto moriva.

* Un altro infortunio è accaduto stamane verso le 9 in una officina meccanica di corso Roma 38 a Moncalieri. L'operaio Mario Marenco di 40 anni, trasportava materiale ferroso per caricarlo su di una gru; in quel momento veniva investito da una scarica elettrica provocata forse da un filo che passava sotto la gru. Il poveretto veniva gettato al suolo. Poco dopo la Croce Rossa lo trasportava alle Molinette dove veniva ricoverato per lesioni guaribili in pochi giorni.

Ferito a rivoltellate un impresario edile

In seguito alla menomazione fisica riportata il poveretto ha dovuto ridurre a poco a poco l'attività fino a chiedere il dissesto al Tribunale

Dei 9 fallimenti della consueta rassegna settimanale, quello della Savant di Lanzo è certamente il più imponente. Di esso abbiamo già dato ragguaglio con cifre e prospetto delle causali probabili del dissesto: ora, facendo richiamo speciale alla relazione dell'avv. Emilio Bachi al Prefetto, accertiamo che l'arenamento proveniva da una congenita anemia finanziaria, peggiorata quando la Nave disponga tuttora, di un organismo produttivo vitale.

Degli altri dissesti, Antonio Nacci (commercio vini in via Lauro Rossi), Flora Ruella (agenzia automobilistica in via San Antonino), Mario Froia (alimentarista in via S. Francesco da Paola), Giovanni Quarello (bottiglieria, via Montanaro) e Leo Vergano (articoli di Murano, via Garibaldi) sono esponenti di attività minima con prospettive catastrofiche per i creditori. Marcello F...nallo eserciva una piccola officina meccanica a Chivasso; la stessa attività svolgevano ad Orbassano i fratelli Fiorito ed Emilio Martinotti.

Il fallimento di Aldo Cassone Carlet, artigiano in manufatti di gomma, è seguito al pietoso esposto di una signorina la quale adescata da avviso pubblicitario, per ottenere impiego, versò al Cassone i suoi risparmi, in tutto 300 millelire, e dopo soli due mesi si accorse che ogni attività era stata venduta all'asta.

Drammatica vicenda rinchiude infine il dissesto dell'impresario edile, geom. Andrea Chiavassa: questi già nel 1934 eserciva tale ramo d'industria con successo, tant'è che occupava stabilmente una quarantina di operai. Nel 1938 un operaio impazzito gli sparò diversi colpi di rivoltella: un proiettile lo raggiunse al capo, conficcandosi dietro l'occhio e rimanendo incastrato senza possibilità di estrazione. Le conseguenze furono terribili per il sistema nervoso del Chiavassa provocando paralisi della mano destra, e ovvia minorazione di ogni attività. Sperò con una combinazione sociale di supplire al disastro, ma inutilmente; riprese infine nel '48 l'industria in forma limitatissima e stentata, finchè si decise a rassegnare in Tribunale il proprio bilancio.

Annegato a Gassino

Alle 11,00 di ieri sera in borgata Fedaggio di Gassino nei pressi di cascina Grande alcune persone hanno visto aggirarsi un uomo che seguiva la sponda del canale che porta le acque alla centrale idroelettrica di Chivasso. Improvvisamente l'uomo si toglieva la giacca, che gettava a terra, e si tuffava nella corrente. Le ricerche non hanno ancora portato al ritrovamento del cadavere. Le indagini condotte dai carabinieri di Gassino hanno accertato che lo scomparso è l'operaio Giovanni Luigi Pagliano, abitante a Torino in via Valperga Caluso 16.

Il Comitato regionale dei «Gruppi Anziani»

Si sono riuniti i rappresentanti degli Anziani Fiat, Stampa, Riv, Lancia, Cogne, Rumianca, Incet, Olivetti e Cir per la costituzione del Comitato regionale per il Piemonte che è stato così composto: Presidente: comm. dr. Mario Mazzarelli; vice-presidente: ing. Emilio Carlino; segretario Achille Germano; delegato nazionale di collegamento per il Piemonte, Natale Roncarolo; consiglieri: ing. Mario Giordano, ing. Mario Ferozzi, cav. Giuseppe Brunero, signori Giovanni Alfero, Baldassarre Landi, Paolo Bezi, Michele Migliore e Giovanni Scavia.

Ad unanimità è stato acclamato a Presidente onorario il comm. Giuseppe Cassone. La sede del Comitato regionale è in Galleria San Federico, 16.

PASSATEMPI

LA CROCE CILENA

[schema del gioco]

Le parole di 7 e di 3 lettere si leggono orizzontalmente e verticalmente.

Di 7 lettere: Non pubblico; Fu generale ateniese; Picchio del cuore; Procedere male (tr.).

Di 3 lettere: Lungo spazio di tempo; Trasporti Naz. Riuniti.

Soluzione del giuoco precedente

Cambio di lettera: Circa; Circe; Circo.

Puntellata la casa del crollo

Nel negozio del fornaio mentre si svolgono i lavori di rinforzo delle volte pericolanti. (Foto Moisio)

La casa posta all'angolo fra corso Regio Parco e via Rossetti, dove ieri si verificò il crollo che causò la morte della piccola Marilena Porati, è ancora al centro dell'interesse generale del popoloso rione.

Più affollata del solito è la panetteria della famiglia Porati, dove, a servire il pubblico, sono rimasti i congiunti dei proprietari, ancora troppo provati dalla sciagura per riprendere il lavoro. Così le massaie che vengono ad acquistare il pane, devono «far la coda» fra le travi che sono state poste a sostegno del soffitto.

Infatti, per prevenire altri disastri, le autorità municipali hanno ordinato al proprietario Mario Porati di puntellare, entro 24 ore, le volte ed i muri pericolanti, nonchè di portare a termine entro 30 giorni i lavori di riparazione necessari. I lavori di puntellamento sono stati eseguiti subito, in tutta la casa; la tranquillità è tornata così fra gli inquilini.

Per quanto riguarda l'inchiesta, il dott. Buscaglino, sostituto Procuratore della Repubblica, nominerà un perito, che dovrà stabilire le cause del crollo.

I funerali della piccola Marilena si svolgeranno domani alle 14,30.

Echi di cronaca

APERTA tutta estate la Berlitz, Santa Teresa 3, continua impartire lezioni private inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo. Preparazione esami. Traduzioni. Telefonare 153-070.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO F.lli Bergallo. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. G. Cesare 173, tel. 25-207. Negozio c. G. Cesare 98, tel. 21-650. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroneletto, divani-libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10 16 18

CASARELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

150 anni dell'Istituto di Chimica

Un premio "Nobel"

Il professor Paul Karrer

All'Istituto chimico di corso Massimo d'Azeglio 48 viene celebrato oggi il 150° anno di vita della cattedra di chimica generale dell'Università di Torino, nonchè i 50 anni dal trasferimento dell'Istituto nella sua attuale sede.

Stamane, nella rinnovata aula magna dell'Istituto chimico hanno parlato il Rettore Magnifico prof. Allara ed i professori Antonio Nasini e Mario Milone. Alle 11, il prof. sen. Michele Giua ha ricordato «I chimici dell'Università di Torino» ed il sottosegretario Battista ha portato il saluto del Governo.

Nel pomeriggio sarà inaugurato il moderno laboratorio di studi sulle materie plastiche, che costituisce uno dei settori più importanti dell'Istituto. Quindi il prof. Paul Karrer, premio Nobel, rettore dell'Università di Zurigo, parlerà su «Ricerche sulle sostanze curarizzanti e sulla sintesi dei polieni».

Un portafogli contenente centomila lire in dollari e franchi, era stato smarrito ieri sera sul filobus della linea D. Un passeggero, il dott. Arturo Cappellano, lo ha trovato consegnandolo all'Ufficio notturno della Questura.

LA SETTIMANA IN BORSA

Assestamento del mercato azionario

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Il mercato ha sentito la necessità di alleggerire le posizioni meno solide e quelle di fido più corto. Siffatto lavoro di revisione è stato compiuto durante la settimana con relativa facilità. Chi ha voluto realizzare un beneficio pur tendente, ha potuto farlo senza eccessivo sacrificio.

Il lavoro di assestamento ha cominciato a delinearsi martedì, verso la metà della seduta. In realtà, alcuni prezzi avevano raggiunto un livello allettante. Non è per altro da escludere che vendite di assaggio siano state ordinate nell'intento di mettere alla prova la solidità del fondo. Se questo era lo scopo, esso è stato raggiunto giovedì, quando sui prezzi minimi di metà seduta il denaro si è risvegliato vigoroso ed ha insistito anche nelle ore pomeridiane e durante la seduta di ieri, spostando i prezzi in conseguenza della scarsa disponibilità di flottante. Eliminate le posizioni più cadenti e frettolose si è dovuto constatare che il fondo del mercato è solido.

Quanto al contegno dei vari settori, diremo che durante la settimana non si sono avute in genere indicazioni ben definite. I tessili, dopo aver migliorato nelle voci più significative, come Cucirini, Rossari, Lane Rossi, hanno assunto un andamento più riflessivo. Gli elettrici, pur su fondo sostenuto, sono sempre in attesa di una definizione del problema delle tariffe. Per il settore meccanico non vi si rilevano grandi novità.

Due settori hanno tenuto la bandiera durante la settimana: saccariferi e immobiliari, specie i Beni Stabili e le Bonifiche Ferraresi. Degno di rilievo, infine, il risveglio dell'ANIC. a. c.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia si è spenta cristianamente l'anima buona di

Giulia Lugli nata Tonti

La piangono inconsolabili il marito, i figli e le figlie con le rispettive famiglie; sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica 29 corr., alle ore 8,45, partendo dall'abitazione, in c. Vittorio Emanuele 78. Per espressa volontà della Defunta la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Bernardino Fugiglando

di anni 66

Commerciante in ferramenta

I funerali avranno luogo domani 29 corr. m. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto. Villafranca Piem., 28-6-1952.

Miss di via Garibaldi

Sono state elette l'altra sera, nel corso di una festa danzante in un ritrovo cittadino, le reginette dei Mercuriali di via Garibaldi; la signorina Wilma Corradi, di 18 anni, ha ricevuto il titolo di «Miss Mercuriali» (a sinistra) mentre la diciottenne Rossanna Celei è stata proclamata «Bella consorella di via Garibaldi». (Foto Moisio)

SPETTACOLI

GRAN BAITA Valentino
Stasera e domani eccez. galà
BIANCO E NERO
con le Stars del Cinema
Wicky Handerson
l'avorio nero
INA LA JANA, la tenera bianca

IPPODROMO MIRAFIORI
QUESTA SERA: ORE 21
CORSE AL TROTTO
PREMIO MIRAFIORI
L. 420.000

SFERISTERIO
Via Napione 34
PELOTA
Ultimi giorni «Coppa Eda»
Classifica: Capuano Sergio p. 164 - Ponanno 151 - Giacone 148 - Vetturello 144 - Gabri 132

VITTORIA
L'ultimo film di
JOHN GARFIELD
HO AMATO UN FUORILEGGE
con SHELLEY WINTERS

S. GIORGIO RISTOR. CAFFE' Valentino. Orch. Carlesto, canta Livio Giorgi, ore 21 alle ore 2. Ristor. notturno. Terrazzo e salone.

SAN BARTOLOMEO DANZE Tutti i giorni festivi ore 16 e 21. Domani ore 21 serata a premi, con il Maestro Landi e i suoi solisti. Omaggio pullman p. Castello 20,40.

PER LA PREVENZIONE CONTRO LE INFEZIONI DI
TIFO COLERA
INFEZIONI INTESTINALI
DISSENTERIA
ACQUA DA BERE:
una o due gocce di Amuchina ogni litro di acqua di dubbia provenienza cinque minuti prima di bere.
VERDURA CRUDA:
lasciarla per 10 minuti in acqua e Amuchina (un cucchiaio di Amuchina ogni due litri di acqua).
RECIPIENTI - CISTERNE
lavaggio accurato con soluzione di Antisapril 1 p.c. (un cucchiaio di Antisapril per ogni litro d'acqua).
Amuchina Antisapril
non sono velenosi
Amuchina - Reg. Min. Ind. 190/42 - Antisapril 90/41 - Prodotti della SOC. AMUCHINA - GENOVA

CINEMA TEATRO
REPOSI
OGGI
ERALDO MAUREL
presenta il quinto grande programma d'arte varia internazionale:
IL BALLETTO
EMPIRE
Il fastoso, artistico e numeroso complesso di meravigliose ragazze d'America
TRIO ARISTON
Originali fantasisti comici internazionali
IL PRODIGIO 1952:
AUGUSTO DE PAOLI
Il piccolo grande attore: ha soltanto 12 anni ed imita perfettamente: Macario - Totò - Chevalier - Spadaro - Dapporto, ecc. ecc.
PIER BELL
FORMIDABILE GIOCOLIERE
SULLO SCHERMO:
IL SENTIERO DELL'ODIO
con
CARLA DEL POGGIO
ANDREA CHECCHI
ERMANNO RANDI
MARINA BERTI
Orario Varietà: ore 16,30 e 21,30
Il locale più igienico d'Italia. Tetto apribile - Aria condizionata naturalmente.

il farmaco dei giovani
per evitare le affezioni della pelle e conservare una carnagione fresca e sana;
per regolare le funzioni dell'apparato gastro-intestinale, curare le disfunzioni epatiche e prevenire l'ipertensione;
il farmaco delle donne
per liberarsi dai disturbi provocati dalla stitichezza e combattere l'obesità;
per decongestionare l'organismo e mantenere regolare il sistema circolatorio;
per tener lontani gli acciacchi e restar giovani anche oltre la giovinezza;
RIMEDIO NATURALE
RIMEDIO SALUTARE
RIMEDIO INNOCUO
Tisana Kelémata

ABITI ESTIVI
PER TUTTI
LEGGERISSIMI INGUALCIBILI
CONFEZIONE DI LUSSO
PREZZI A PARTIRE DA (ANCHE A RATE) L. 11.500
INDUSTRIA CONFEZIONI
PETRONIO Via Pietro Micca, 4 - Via Lagrange, 41

MACCHINE CUCIRE - radio - TELEVISIONE - RADIO
VIA MAZZINI 41 tutto a rate LOTTI Riparazioni VIA MAZZINI 41

CALZATURIFICIO MONTICONE
GRANDIOSO ASSORTIMENTO PRODOTTI
VERBANO - ELJO - MARELLI per uomo e modelli esclusivi dell'ARTIGIANATO BOLOGNESE per signora
VIA LAGRANGE, n. 41 angolo via Marcello Soleri, 2

Il grande attore John Garfield ci ha detto addio con il potente capolavoro United Artists: «HO AMATO UN FUORILEGGE». Sua «partner» è la bella e sensibile Shelley Winters. Questo film, destinato al più largo successo, viene presentato sui nostri schermi dalla Distrib. Associata Intern. al CINEMA VITTORIA

ASTOR
DOMANI MATTINA DOMENICA
ORE 10 MATTINATA DI:
IL FESTIVAL DI CHARLOT
AL PREZZO SPECIALE DI
LIRE 150

OGGI - CORSO - OGGI
Tanti desideri!!! Un solo grande morboso amore!
DESIDERIO PROIBITO
MADELEINE LEBEAU - HENRI VILBERT
PIERRE LOUIS - YVES FURET
Regia di HENRY LEPAGE
MARCHITALIA FILM

LURISIA
Mondovì
Fonti Acque Radioattive
"Lo SCOIATTOLO"
NUOVISSIMO ALBERGO RISTORANTE
dotato delle più moderne installazioni e di automezzi propri - Garage
Per prenotazioni scrivere: Lurisia "LO SCOIATTOLO" GENOVA - Telefono 23-391

dal 30 giugno al 5 luglio presso ACCONCIATURE «BRUNO» via Roma, n. 1 TORINO
L'assistente di MARCELINE RENALT creatrice di
PHEBEL
si terrà a vostra disposizione per consigli ed applicazioni gratuiti dei prodotti di bellezza
PHEBEL
TOUTE LA NOBLESSE DES PRODUITS DE BEAUTÉ FRANÇAIS

MOBILI ARREDAMENTI AMMA
Piazza Solferino 5

5%
sconto 5% sui prezzi di listino presso i seguenti negozi:
abbigliamento Balotti - Portici Barbaroux 2
confezioni Freccia - Via Cernaia 2
confezioni Vetta - Via Mercanti 1 ang. Via Palazzo di Città
confezioni Zenith - Via Cibrario 3
Detto sconto verrà praticato alla clientela dal 14 al 30 giugno durante i Mercuriali di Via Garibaldi

Auto e donne

E' un guaio se la vostra macchina comincia a sentire il motore che non funziona e ad un certo momento premete l'acceleratore ma il motore non risponde più e voi premete ancora e la macchina si ferma; è un guaio grosso se l'incidente vi capita al calar della notte, in aperta campagna, in una strada notoriamente poco frequentata o non frequentata affatto; e il guaio diventa terribile se con voi c'è una donna, amica o fidanzata o moglie, non importa.

Qual'è il contegno delle donne in occasioni del genere? Ecco una piccola rassegna.

Iniziamo con il tipo collerico. Frequentissimo. Di solito è la moglie, dopo due o tre anni di matrimonio. Voi armeggiate con le pinze attorno al maledetto motore e lei, alle vostre spalle, soffia: «Si capisce, un incidente simile poteva capitare solo a te, io l'ho sempre detto, tu con le macchine non ci sai fare, ma è inutile che io parli, vuoi fare di testa tua e non combini mai niente di sensato, anche l'altro giorno, per esempio, in casa della mamma...». Eccetera, eccetera. Voi avete i ferri in mano e siete lì a pensare quale sarebbe la cosa migliore, se pizzicarle la lingua con la tenaglia o darle una botta sul cranio con la chiave inglese.

C'è la donna saccente. Nella maggior parte dei casi è grassa ed è più vecchia di voi. Rimane adagiata sui sedili della vettura, fuma e tiene il capo leggermente all'indietro, con gli occhi socchiusi. Di quando in quando lascia cascare dall'alto frasi idiote come «Per me, è la trasmissione, credi pure, è la trasmissione o sono le candele sporche». Voi spiegate che la trasmissione non c'entra e che le candele sono pulite e allora lei aggiunge: «E' il carburatore. Me lo sento. E' il carburatore». Voi, con educazione, fate un gesto vago, ma lei è inesorabile: «Ti dico che è il carburatore. Ora ti spiego io cos'è successo...». A questo punto vi rendete conto del perchè, prima di voi, molti uomini l'abbiano prematuramente abbandonata e impallidiscano solo a sentirne parlare.

C'è la donna indifferente. Anche questa fuma e sta allungata sui cuscini e si ritocca le labbra. Nulla di quel che accade la colpisce. Voi siete senza giacca, con la fronte sporca di nero, con il sudore che stilla dal mento e lei vi guarda con aria distratta, come fosse un estraneo. Le dite, per scuoterla: «Ho l'impressione che sia un guasto complicato». «Ah sì?» fa lei reprimendo uno sbadiglio. «Sì, dovrò lavorare come un facchino», incalzate voi, sperando di scorgere su quel volto un guizzo, anche minimo, d'interesse. «Oh, guarda» dice lei e intanto tira fuori il necessario per limarsi le unghie. In cuor vostro vi augurate che il motore, dopo alcuni scoppi catarrosi, esploda e così voi la vedrete finalmente spiccare un balzo e dileguarsi nella notte, di corsa, coi gomiti stretti ai fianchi.

C'è la donna autoritaria. Un tipo da gettare senz'altro dallo sportello mentre l'auto supera i cento all'ora. Generalmente non è mai la fidanzata: la fidanzata aspetta sempre il matrimonio per rivelarsi. Con l'autoritaria fra i piedi è inutile che prendiate una qualsiasi iniziativa. Lo avvenimento l'avrà eccitata e inasprita, come un generale allo scatenarsi della battaglia. Sarà lei a dirvi con voce secca: «Apri il cofano! Smonta la ruota sinistra! Controlla la batteria! Solleva la macchina! Abbassa la macchina!» oppure «Corri subito al paese più vicino! Svelto! Svelto! Non sono che dieci chilometri!» oppure «Grida aiuto! Forza! Più forte! Con più energia!». Voi allora capirete quanto sia giusto e santo combattere e debellare i regimi totalitari.

C'è la donna tragica. Dice: «Oh, Dio, che è stato? Che spavento. Potevamo ammazzarci. Guarda come son pallida». Voi battete qua e là, a caso, sul motore con un cacciavite e lei grida: «Attento! Ti puoi ferire! Non prendere la scossa! Il marito di Liliana è morto perchè cercava di riparare un guasto!». A parte il fatto che il marito di Liliana è morto non perchè cercava di riparare un guasto, ma semplicemente perchè aveva la pressione altissima, voi siete costretto ad eseguire tutti gli scongiuri imparati da ragazzo e da militare. Ma la tragica, d'improvviso, ha un lungo sussulto e «Hai sentito?» ... «Che cosa?» «In quel cespuglio. Qualcuno si muove». «Ma no, è il vento» rispondete voi con voce malferma. «Non è il vento, c'è qualcuno, questa è una strada di banditi, il mese scorso hanno rapinato un gruppo di francesi e in gennaio hanno tagliato la gola ad un barbiere...». Voi cercate di sorridere, ma non ci riuscite e ad un tratto vi prende un gran freddo alla pancia.

C'è la donna pettegola. Impossibile lavorare e coordinare le idee. Voi vi concentrate per capire cos'ha la macchina e non sapete da dove cominciare, se dalla frizione o dal tubo di scappamento, e lei vi racconta che Giorgio ha sposato Marisa, Marisa è quella ragazza bruna che ha la sorella vedova in manicomio e che è stata, per un anno, l'amante di Vittorio, il quale Vittorio si è fidanzato con Gigetta, sorella di Adalberto e cugina di Filippo Augusto. Voi non conoscete nè Giorgio, nè Marisa, nè Adalberto e nemmeno Filippo Augusto e perciò in un momento le tappate la bocca tentando di farle inghiottire uno straccio sporco d'olio.

C'è la donna attaccaticcia. E' il tipo che vi bacia in pubblico e sotto gli occhi dei passanti vi prende per il ganascino e vi strizza e si appoggia la testa sulla spalla e voi, per camminare, siete obbligati ad assumere posizioni strambissime. Nel nostro caso avete un bel cacciarvi sotto l'auto per ricercare il guasto: anche nella polvere vi segue e vi guarda con umidi occhi amorosi e, del tutto incosciente, è capace di chiedervi «Mi ami?». Voi avvertite un certo senso di fastidio e le rispondete in fretta «Sì, sì». E lei, mettendovi magari una mano sul collo «Ti piaccio?». E voi, come sopra «Sì, sì» e intanto da un ingranaggio vi cola sulla faccia il grasso. «Ti piaccio proprio tanto?». «Sì, sì, cara, certo». «Lo dici male. Dillo bene e guardami negli occhi. Lascia stare quei ferri e guardami negli occhi». Qui le soluzioni sono tre: o si sopporta o si morde o si scappa.

C'è la donna che assomma in sè tutti i tipi descritti. Qui non c'è che una soluzione: sparatevi.

Infine, c'è la donna ideale. Rarissima. Un vero fenomeno. E' quella che accetta con serenità la mala sorte e vi consola e vi aiuta con discrezione e prende la cosa in ridere e vi racconta qualche storiella per tenervi su il morale o, addirittura, sollevando un filo o stringendo una piccola vite elimina il guasto che voi, dopo un'ora di lavoro, non riuscivate assolutamente a trovare. Ma è rarissima. E di solito non è la moglie.

Ugo Buzzolan

La propaganda elettorale americana assume le forme più impensate: ecco un ritratto di Eisenhower con grossa freccia adattato a cappellino

Come viene eletto il presidente degli S. U.

Sembra un metodo semplice, e invece non lo capiscono bene nemmeno gli americani — La tappa decisiva: le "Convenzioni", fatte di trattative dietro le quinte in un'atmosfera di Carnevale - Non basta il voto del 4 novembre a stabilire chi occuperà la Casa Bianca

WASHINGTON, giugno.

In apparenza, il presidente degli Stati Uniti è scelto con il metodo più semplice: elezione diretta, tanti voti al candidato repubblicano e tanti al candidato democratico (gli altri in pratica non contano), e nel volgere di poche ore il gioco è fatto. Ogni quattro anni, all'indomani del giorno di novembre fissato per la consultazione popolare, i giornali pubblicano il nome dell'uomo che per un quadriennio occuperà la Casa Bianca.

In realtà, il sistema americano è così complicato, che non lo capisce bene nemmeno il cittadino degli Stati Uniti; per molti aspetti è confuso e magari ingiusto e, per altri, arcaico; la consultazione diretta dal corpo elettorale rappresenta soltanto un momento (sia pure il più importante) nella scelta del presidente, e non è detto nemmeno che salga alla Casa Bianca proprio l'uomo che ha ottenuto il maggior numero di voti. Inoltre trascorre un anno circa dalle prime elezioni «primarie» alla presa di possesso della carica da parte del vincitore.

E' un'assemblea di delegati scelti dagli elettori che ufficialmente designa il presidente; altre assemblee, dette «Convenzioni», designano i candidati fra cui deciderà la scelta degli elettori. Questa designazione di primo grado, se così si può dire, avverrà fra poche settimane a Chicago, dove si raduneranno questa volta tanto la Convenzione repubblicana (7 luglio) che quella democratica (21 luglio); e nonostante l'imminenza della decisione, quest'anno la partita è ancora aperta come non mai: Taft o Eisenhower per i repubblicani? Harriman o Kefauver, o eventualmente un dark horse (noi diremmo: «un cavallo di ricambio») per i democratici? Per adesso è impossibile dirlo, quantunque le «primarie» siano finite.

Le «primarie»: ecco la prima complicazione del sistema americano. Se esse si svolgessero in tutti gli Stati della Confederazione e con lo stesso sistema, già sapremmo come decideranno le Convenzioni dei partiti; invece esse si tengono in tredici Stati soltanto, e con sistemi diversi. In alcuni Stati i militanti dei due partiti hanno soltanto la facoltà di scegliere i delegati da mandare alla Convenzione; in altri essi possono indicare, con i nomi dei delegati, anche quello dell'uomo che vorrebbero vedere alla presidenza. E' naturalmente a queste «primarie» che anche i giornali italiani hanno dato maggior spazio, ma esse rappresentano l'eccezione, e non la regola.

Nella maggioranza degli Stati, inoltre, sono i dirigenti dei partiti che scelgono i delegati, e assegnano ad essi un mandato imperativo, o lasciandoli liberi di decidere durante la Convenzione, o incaricandoli di sostenere un candidato di minoranza. Ecco perchè, quantunque conosciamo già i nomi di quasi tutti i più che 1200 delegati partecipanti alle due Convenzioni, non sappiamo ancora chi uscirà vincitore. Nè Taft nè Eisenhower fra i repubblicani, nè Harriman nè Kefauver fra i democratici si sono già assicurati la maggioranza. Taft può già contare su almeno cinquanta voti più dell'ex-generalissimo atlantico; però è probabile che i candidati senza alcuna speranza di successo, come Stassen o Warren, rinuncino a favore di «Ike», e in tal caso «Ike» potrebbe avere partita vinta. Come in quasi tutte le assemblee, inoltre, la decisione dipende dai voti fluttuanti, incerti, che possono essere polarizzati sull'uno o sull'altro candidato con le manovre dell'ultima ora, nelle trattative dietro le quinte, e anche sotto la pressione di interessi più o meno confessabili.

Queste manovre semi-segrete sono certamente in pieno svolgimento, anche se è difficile distinguere le informazioni autentiche dalle voci false. Si è detto che Taft avesse tentato di portare dalla sua la delegazione della California (70 voti), offrendo al senatore Knowland la vice-presidenza, e la notizia è certo verosimile, ma rappresenta solo un caso fra i tanti possibili. Il contrasto è certamente notevole fra le trattative che si svolgono in segreto dietro le quinte, e l'atmosfera caotica, chiassosa, quasi da fiera delle pubbliche Convenzioni. I due partiti non hanno affittato quest'anno una sala, ma addirittura lo Stadio di Chicago, in cui si pigeranno, oltre ai delegati, migliaia di simpatizzanti; altro pubblico farà ressa alle porte, commentando i discorsi pro e contro i vari candidati con alte grida; parecchie orchestre si daranno il cambio suonando ininterrottamente fuori della sala, e ci saranno parate di girls e sfilate di carri.

Al termine di tre giorni di lavoro, dopo i quali i delegati più attivi (con il caldo di luglio!) saranno letteralmente disfatti, il candidato vittorioso inizierà il secondo turno della sua fatica. Dopo aver guadagnato i suffragi dei suoi compagni di partito, deve conquistare quelli degli elettori: su un treno speciale, che per alcuni mesi sarà per lui casa-ufficio-quartier generale-tribuna, percorrerà decine di migliaia di chilometri attraverso gli Stati Uniti, pronunciando discorsi in grandi e piccole città, ad assemblee di agricoltori, cow boys, operai, universitari, maestri, commercianti e concedendo interviste e dichiarazioni alla stampa di provincia come alla radio locale, stringendo centinaia di migliaia di mani, ricevendo affettuose manate sulle spalle dai possibili elettori. Egli non dovrà trascurare gli Stati orientali e nemmeno quelli occidentali, ricordarsi del Middle West isolazionista e del Sud razzista, interessare alla sua causa i cattolici e i protestanti, gli italo-americani, i discendenti degli immigrati irlandesi e tedeschi.

La febbre elettorale va crescendo, naturalmente, di mano in mano che ci si avvicina al 4 novembre, anche se presenta degli aspetti più sportivi che politici; comunque è una scelta politica di interesse mondiale quella che gli elettori americani sono chiamati a fare nel segreto della cabina, davanti a macchine elettriche che sostituiscono le nostre schede e fanno pensare a delle calcolatrici. Essi dovranno scegliere contemporaneamente, assieme al presidente e al vicepresidente, anche 32 senatori (un terzo della Camera Alta, che si rinnova ogni due anni), tutti i deputati della Camera dei Rappresentanti, una trentina di governatori di Stato ed altri candidati a cariche minori. L'interesse maggiore si accentra, come è naturale, sul nome del presidente; però questi non è formalmente eletto dai votanti del 4 novembre.

La elezione ufficiale avviene in dicembre, ad opera dei delegati-elettori dei singoli Stati. Spieghiamoci meglio: ogni Stato manda a questa speciale assemblea tanti delegati, quanti sono i suoi membri nelle due Camere del Congresso (47 per lo Stato di New York, ecc...). Questi sono tenuti a votare tutti obbligatoriamente per il candidato presidenziale che nello Stato ha avuto il maggior numero di voti, anche se la sua maggioranza è stata di dieci suffragi soltanto. Potrebbe quindi verificarsi il caso (già registrato due volte nella storia americana) che sia mandato alla Casa Bianca il candidato vittorioso non nella maggioranza degli Stati, ma in quelli che hanno un maggior numero di voti «indiretti». Tutti gli esperti sono concordi, comunque, nell'affermare che quest'anno non accadrà tale incidente.

c. s. l.

Detto fra noi — LA VOCE DEL CAMPANILE

Lettera della signora Emilia Bosco, Varallo:

«Mia madre, informa da anni, ha manifestato in questi giorni un desiderio che mi pare curioso: quello di riascoltare le campane della città natìa, Firenze, che le rammentano la lontana giovinezza. E' possibile trovarle in dischi? Perdoni se mi rivolgo a lei per un'informazione che giudicherà futile. Ma so che lei è toscana e probabilmente pensa, con mia madre, che le campane di Firenze sono tra le più belle del mondo».

Sì, cara, è probabile. Avevo forse dieci anni e vivevo fervorosamente come un personaggio da romanzo di Virginia Woolf, con un nastro nei capelli e degli gnomi in fondo al giardino, quando fui stregata dalle campane di Firenze, che raccontano la mia città come una madre racconta suo figlio. Io ne divenni così gelosa, che veder dei forestieri in giro mi seccava. Chissà, avevo una voce matronale e distesa, giovine e cristallina, o tremendamente storica, con speciale attenzione alle note basse che sapevano di trabocchetti, ponti levatoi, massacri. Ecco i rintocchi delle campane, la voce del Duomo di Giotto, di Santa Croce e San Lorenzo. [...]

[...] al fatto, davvero singolare, che provenisse da un campanile senza campane. Quanto agli indigeni, solo pochissimi erano a parte del segreto [...] un grammofono, un altoparlante e una dozzina di dischi [...] concerto di rintocchi;

e passasse l'incarico a un pope, il quale si fece aiutare nella bisogna da certi ragazzi, amici suoi. Poi accadde che uno di questi ragazzi, spirito faceto, accogliesse di sostituire uno dei dischi di turno con un altro, non precisamente ortodosso. Infine, accadde che un pomeriggio, invece degli accorati rintocchi dell'Angelus scendesse dal campanile [...] quanto lo interessa.

Lettera di «Chi le conosce a bravo», Torino:

«Cosa deve capire un uomo a cui la fidanzata, dopo un litigio, dichiara che vuol ritornare una vita?»

Deve capire che intende ritornarla con un altro.

Lettera del signor G. Spagnol, Milano:

«Vorrei che lei mi spiegasse [...] provvisoriamente, nemici delle persone a cui si vuol bene. Ma che fare?».

Un recente bellissimo racconto di Moravia ha per protagonisti [...] per dire nero e una tanto maggior accanimento quanto più l'uno e l'altro sono incrollabilmente, onestamente persuasi di esser nel vero. Ogni verità ha almeno due facce, signor Spagnol, anche la più evidente e inoppugnabile. Le è mai capitato, sul tram, di assistere a una di quelle scenette che hanno per protagonista un ragazzino e per sfondo un'asta cromata, provvista di una tacca all'altezza di un metro? Dice il tranviere con aria sorniona, indicando il ragazzino: «Paga anche lui». E la madre del ragazzino, pronta e pungente: «Ha solo quattro anni. Non arriva ancora al metro». «Sì, che arriva». «Non arriva. E, difatti, non ha mai pagato». Il fattorino si stringe nelle spalle come per dire: «E' giunto anche lui a una di quelle svolte della vita in cui, non avendo mai pagato s'incomincia a pagare. Bisogna piegarsi alle regole della natura e a quelle dell'Azienda tranviaria». Tutte queste considerazioni vengono sintetizzate in quattro parole: «Là c'è il metro». Assurto improvvisamente al grado di vedetta, il ragazzino lancia intorno sguardi orgogliosi da sotto un minuscolo berretto a visiera, mentre il fattorino segue al disopra degli occhiali l'esperimentum crucis e i presenti si schierano in due campi, uno dei quali sostiene il «Non passa. Manca un dito!» e l'altro, facendo pollice verso, il «Lo supera di un dito!». Insomma: l'astronomo Jean Piccard, il matematico Lagrange, il fisico Condorcet e le più belle figure della geodesia mondiale hanno fatto infiniti calcoli e impiegato innumerevoli anni per determinare la quarantamilionesima parte del meridiano terrestre; ma bastano cinque o sei passeggeri per allungare o accorciare gli estremi inalterabili con i loro categorici «Ma no!», i loro sarcastici «Ma lei dove ha gli occhi?».

Detto questo c'è da stupirsi che gli uomini discutano tanto, ognuno persuasissimo di smantellare le convinzioni dell'antagonista, di ridurlo in fiacco o, che dico? di farlo ricredere; mentre è appurato che nessuno si ricrede mai e che solo il duello all'ultimo sangue, cancellando dalla scena uno degli avversari, può dare all'altro la stupida illusione di prevalere. Quindi, signor Spagnol, il suo «ménage» non ha alcuna probabilità di divenir «tranquillo» sino al giorno in cui o lei o sua moglie si convinceranno di questo: che, ogni cosa avendo la dimensione e il colore che noi le attribuiamo e ogni verità essendo rivoltabile come un soprabito, qualunque discussione si rivela inutile se non insensata, lasciando il tempo (incerto) che trova. Quel giorno, uno di voi due dirà: «Bianco? Sì, forse è veramente bianco. Poi, in fondo, che ce ne importa?». E non sarà certamente il più debole dei due a cedere.

Lettera della signora T. P., Savona:

«Ho un marito che mi lesina il soldo. Malgrado ciò, pretende di vedermi elegante e di mangiar bene. Come fargli capire che una donna, anche ingegnosa, con niente non può far niente?».

Sbaglia. Ci sono tre cose che una donna può fare con niente: un bel cappellino, una buona insalata e una grossa scenata.

Lettera di «Pinco Pallino», Voghera:

«Può darsi che si è stato a dare "tu" la passione sportiva?»

[...] quindi, [...] de, con una modesta dichiarazione medica, può anche risparmiare alla sua bimba la noia dell'esame a ottobre. Naturalmente sono d'accordo con lei sull'esosità di quell'unico cinque, attraverso il quale l'insegnante di educazione fisica intende proclamare: «Esisto anch'io!». — Esther T. B., Torino: Non sono quella che scriveva nell'Uomo qualunque. E non sono nemmeno quella, ahimè, che ha «posti» da distribuire (ah, come mi piacerebbe, signora Esther, poter dire alla vedova, all'orfano e soprattutto al disoccupato di venti o di cinquant'anni: «Bussate qui e vi sarà aperto!»). — S. N., Genova: Lei dice: «Per me, un falso medico è un medico che non guarisce i suoi ammalati. Un vero medico è quello che li guarisce, magari senza laurea». Ma a scriverlo a me non c'è gusto. Provi, invece, a scriverlo all'«Ordine dei medici!». — Studentessa, Torino: La sua lettera è giunta troppo tardi. Mi dispiace. Ma quest'ora ella sarà uscita (e brillantemente, spero) dall'angoscioso dilemma contenuto in quei «cenni facoltativi». — Stella Alpina, Torino: Mandi il suo indirizzo. Conosco chi può fare qualcosa per lei, ragazza timida. — Antonio, Sampierdarena: Cosa intende, per «parlar bene»? L'essenziale è aver qualcosa da dire e dirlo nel modo più semplice e comprensibile. Lasci i «paroloni», le ricercatezze e la rettorica agli oratori professionali che, d'altronde, nessuno ascolta. Ma se vuole «imparare a esprimersi», legga dei buoni libri; legga molto e con intelligenza. — M. M., Arenzano: Sì, l'aglio ha grandi proprietà terapeutiche. Ma, gran Dio, non c'è nulla al mondo che comprovi meglio la legge dell'eterno ritorno.

Clara Grifoni

L'attrice Lia Amanda, che ha assistito a Londra al Festival cinematografico, fotografata a un ricevimento.

Più di cento morti per il caldo negli S. U.

Gli Stati del Sud minacciati dalla siccità, mentre in altri infuriano violenti uragani

New York, sabato sera.

L'ondata di caldo che non accenna a diminuire d'intensità in vaste regioni degli Stati Uniti e i furiosi uragani che si sono abbattuti in altre zone nelle ultime ventiquattro ore, hanno fatto salire a più di cento, il numero delle vittime delle eccezionali condizioni meteorologiche negli Stati Uniti. Nel solo New Jersey si sono avuti 30 morti per il caldo e una ventina di casi mortali vengono segnalati dalla Pennsylvania.

A Washington, ieri, il termometro è salito a 37,9.

Nello Iowa, nel Nebraska e nell'Indiana, invece, piogge torrenziali e bufere hanno provocato interruzioni nelle comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Diversi fiumi in piena sono straripati causando danni notevoli.

Un tornado si è abbattuto su Rosemont, nel Nebraska, distruggendo varie case.

Negli Stati Uniti del Sud la siccità sta causando danni immensi.

Nel Tennessee i pascoli sono inariditi e si teme che anche il raccolto del grano sia pregiudicato.

Nell'Arkansas non piove da 34 giorni e tutti i torrenti sono asciutti.

Nel Maryland gli allevatori di pollame lamentano la morte di 30 mila pulcini, dovuta al caldo tropicale.

Sconosciuto identificato dopo otto anni

Il caso di un demente deceduto nel manicomio di Cremona

Treviglio, sabato sera.

Il mistero dell'improvvisa scomparsa di un povero demente è stato finalmente chiarito a distanza di 8 anni. Raccogliendo le segnalazioni della questura di Cremona, i vari giornali informavano, pubblicando la fotografia dello scomparso, come il 5 giugno 1944 fosse stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Cremona uno sconosciuto.

Orbene lo sconosciuto ora è stato identificato: si tratta di certo Giovanni Maria Ambrosino, nato a Fara Olivana, un paese nel pressi di Treviglio, nel settembre 1893; il poveretto conviveva nel paese natale con il fratello e i nipoti, tutti contadini. Demente ma innocuo, l'Ambrosino ogni tanto si allontanava rimanendo assente da casa anche dei mesi.

La sua ultima partenza da Fara risale appunto al maggio 1944, pochi giorni prima cioè che egli venisse raccolto sulla strada e ricoverato nel manicomio cremonese. In quei tempi calamitosi erano giunte voci alla famiglia Ambrosino che il loro congiunto era stato sorpreso nottetempo dai nazifascisti, che, scambiatolo per un ricercato politico, lo avevano fucilato.

La verità era invece molto più semplice: il poveretto, privo di mezzi, incapace di farsi conoscere, veniva pietosamente raccolto e capitato nel manicomio cremonese, ove il 27 settembre 1946 decedeva.

Domenica 29 giugno 1952

Gli astri: Luna in Vergine con il sestile di Mercurio. Sport assistito dalla fortuna. Tipi: Acquario, Sagittario e Toro.

Acquario: corsa fortunata. Salto provvidenziale.

Sagittario: colpo di testa propizio. Coraggio premiato.

Toro: miglioramento che va a favore di un vostro rivale. Fate attenzione a quello che dite.

Ai nati dell'Ariete: purgatevi. Gemelli: bevete più acqua; Cancro: minaccia di dolori reumatici; Leone: sorvegliate il cuore; Vergine: curate gli intestini; Bilancia: chiarite che diventa realtà; Scorpione: evitate cibi irritanti; Capricorno: le vostre gambe sono deboli.

Lunedì 30 giugno 1952

Gli astri: Luna in dissonanza a Saturno, il Sole, Venere, Urano. Giornata di quasi. Astenetevi dall'azione. Tipi: Pesci, Vergine e Capricorno.

Pesci: scoraggiamento e malinconia. Evitate l'azzardo.

Vergine: non discutete e cercate di passare la giornata alla meglio.

Capricorno: ostacoli ad ogni passo. Conviene rimandare i vostri progetti.

Pronostici per i lettori dell'Ariete: lettera d'amore o rivelazione piacevole, ma pericolosa; Toro: non fidatevi delle proposte; Gemelli: offese che vi faranno involontariamente; Cancro: favori sospirati; Leone: fate attenzione a quello che troverete; Bilancia: solante aiuto di una ragazza; Scorpione: mistificazione scoperta troppo presto; Sagittario: due amici vi faranno un gioco speciale; Acquario: non sprecate le vostre cartucce.

T. Palamidessi

DOPO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE AMERICANO

Un colloquio telefonico tra la Bergman e il suo avvocato

Hollywood, sabato sera.

L'avvocato Greg Bautzer, legale di Ingrid Bergman, in alcune dichiarazioni fatte stamane ai giornalisti, ha detto di avere avuto ieri una conversazione telefonica con l'attrice. Nel colloquio Ingrid ha confermato al proprio avvocato la sua ferma intenzione di recarsi negli Stati Uniti non appena i medici l'autorizzeranno a sottoporsi alle fatiche del viaggio.

«Miss Bergman — ha proseguito l'avv. Bautzer — non ha ancora stabilito quale tipo di azione intraprenderà per opporsi alla decisione del tribunale che le ha contestato il diritto di avere con sè la figlia Pia a Roma. Ingrid Bergman intende esercitare questo suo diritto in base al decreto di divorzio fra lei e il dottor Lindstrom. Ho consigliato Miss Bergman a non appellarsi in questo momento contro la decisione del Tribunale che consente a Pia di non recarsi in Italia, perchè qualsiasi azione legale non si concluderebbe in tempo utile, si da permettere a Pia il viaggio prima della ripresa degli studi. Miss Bergman mi ha anche dichiarato che dedicherà la sua prossima mossa dopo avere attentamente esaminato gli incartamenti del processo».

Una nave incagliata presso Capo Guardafui

Mogadiscio, sabato sera.

Per un errore di valutazione della rotta, il piroscafo britannico «Mavis Hill» di 7000 tonn. proveniente dal Sud-Africa e diretto ad Aden si è incagliato in prossimità del Capo Guardafui. La nave ha subito lanciato ripetuti S.O.S. raccolti da altre navi viaggianti nell'arco settentrionale dell'Oceano Indiano. Tre di esse, giunte vicino al luogo del sinistro, hanno appreso dal capitano, restato a bordo insieme al radiotelegrafista, che tutto l'equipaggio si è posto in salvo sulla costa.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 45-123
Alfieri: 21 «Al cavallino bianco».

Gay Estivo: 21 Rivista scenografica musicale. Terrazzo coperto.
Nuovo: Balletto Empire Gran Varietà, ore 17 e 21,30.

Mostra del Centenario 1842-1942. Promotrice Valentino: 10-12; 15-23

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21: Edgher-Andreghetti; cantano F. Marengo, Cortesi. Chalet: 21 Orch. Zucchert, c. Rossi. Club Magenta 11: ore 21 Attrazione. Eden Danze: 16,30-21 Di Ceglie. Fassio: Cafè chantant, Medici 112. Garden Valentino: 21 Or. Borgione. Gay Danze Estivo: 21 Or. Angelini. Org. Masutti. Terrazzo coperto. Giardino Danze Moda: Pal. Esposizioni Valent. 21-1 Or. Casamatta. Giardino Metzger: S. Donato Var. Hollywood Danze: 21 Or. Gabbiani. Marino's ex-Saletta Val. danze 21 Marcello Esme, canta A. Danieli. Mola Danze: ore 21 Dir. Marchetti. Montecappuccini Danze: ore 21-24. Pagoda Danze: 21 Serata a premi. Zeibis, ballo coppia internazionale. Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 4. Ore 21 canto danze ingr. libero. Rotonda: Orc. Raffa, 21 danze. Silvana: S. Martino 26, danze 21. Varesio Bar Ristorante: tutte ore. Valentino tel. 682-582 spec. lunache Parigina. Aperto fino ore 2.

Arc en ciel, L. 682-522 sic. Righino 26. Ristor. danze attr. Or. Bellini. Augustus 22-3: Attrazioni. Orchestra Star. Aria condizionata. Cavallino Bianco, Ristorante Dancing, tel. 690-211. Orch. Balocco. Gran Batta: ore 22-3: Dancing. Taverna Bar Sestriere, Amendola 10: Or. Allegrini attraz. intern.

Ippodromo Mirafiori: ore 21, corse al trotto.
Palata (via Napione 34), ore 21: Coppa Eda Totalizzatore.
Piscina scoperta Stadio: 10-19,30.
Piscina del Sole: S. Mauro cap tr. Satti-Bertolla. Danze Bar Ristor.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Belle, giovani e perverse» Paul Henreid, C. Mc Leod.
Astor: «Festival di Charlot», Aria condizionata.
Corso: «Desiderio proibito» Madeleine Lebeau, H. Vilbert, P. Louis.
Doria: «Naso di cuoio» Jean Marais, Mariella Lotti, M. Girotti. Pomer. 250. Sera 300. Aria condiz.
Lux: «Catene d'oro» Jean Simmons, D. Farrar. Aria condizion.
Maffei: «Il gatto milionario» R. Milland, J. Sterling. Loc. refriger.
Metro-Cristallo (fresco-aria cond.) Mario Lanza, Kathryn Grayson: «Pescatore della Luisiana» tech. Mattinata 10,30 a L. 150.
Reposi: «Sentiero odio» Balletto Empire e Gran Varietà ore 17 e 21,30. Locale refrigerato.
Torino: «Sposi illegittima» Ginger Rogers, Jack Carson. Prezzi estivi: L. 150 e 200. Apert. 10.
Vittoria: «Ho amato un fuorilegge» John Garfield, Shelley Winters. Aria condizionata.

Alexandra: «L'altro uomo» Farley Granger, R. Roman. Locale refr.
Alpi: «Santa Lucia luntana» E. Randi, F. Marzi. 1a vis. Torino.
Ariston: «Lady Hamilton» Vivien Leigh, Laurence Olivier.
Augustus: «L'anima e il volto» Bette Davis, G. Ford, D. Clark.
Capitol: «Furore» con Henry Fonda e Jane Darwell.
Faro: «L'altro uomo», Farley Granger e Ruth Roman.
Gioiello: «Stringimi forte fra le tue braccia» W. Holden, N. Olson.
Hollywood: Duchessa dell'Idaho, tech. Williams, Van Johnson.
Ideal: «Uomo di ferro» J. Chandler. Var. con Schaffer 16,15-21,15.
Massimo: «Quando mondi si scontrano» tech. B. Rush. Locale refr.
Nazionale: «Duchessa dell'Idaho» techn. E. Williams, Van Johnson.
Principe: «Rommel la volpe del deserto» con James Mason.
Statuto: Quando mondi scontrano.

Asti: «Caroline Cherie». Ap. 10.
[illegible] «Collina della felicità» tech.
Mignon: «Roma ore 11» L. Bosè, C. Del Poggio, D. Scala, Vallone.
Olimpia: «I dannati» Basehart.
Po: «Avventuriero New Orleans».
F. Nuova: «Era lui sì sì». Ap. 10.
Regina: «Guerin Meschino» Var.
Romano: «Imbarco a mezzanotte» Muni, Comp. Riv. Batacian 1952. 2a settim. nuovo spettac. 16,15-21,15.
S. Felice: Sudista nord. Shelton.

Esperia: «Imboscata» R. Taylor.
Imperiale: Espresso Pechino. Var.
Italiano: Fidanzata tutti, techn.
Mirafiori: «Pista di fuoco».
Viareggio: Ragazze piazza Spagna.

Eliseo: «Tomahawk scure di guerra» tec. Van Heflin, Y. De Carlo.
Frejus: «Bruna indiavolata» Pampanini e Riv. Conter-Michela.
Nuovo: Più forte dell'odio, tech.
S. Paolo: «Imbarco a mezzanotte» e Rivista Ferrero-Spinelli 21,15.

Corallo: «L'amore è bello» tech. David Niven e Vera Ellen.
Eridano: «Madre dello sposo».
Orapa: «Papà diventa nonno».
Radium: «Vita da cani» e Grande Compagnia di Riviste.
V. Veneto: «I [illegible] derelitti» con Lea Padovani, Massimo Serato.

Astra: «Baciami e lo saprai».
Bernini: «Colpo di scena a Cactus Creek» tec. O'Connor, G. Storm.
Excelsior: «Carovana maledetta» tech. Joel Mc Crea, A. Dahl.
Manzoni: «Conquistatori 7 mari».
Odeon: «Roma ore 11» R. Vallone.

Adua: «Pista di fuoco» Varietà.
Aurora: Amori e veleni. Nazzari.
Brescia: «Mistero del V 3» Ford.
Fortino: «Divertiamoci stanotte».
Monviso: «Luna rossa» Baldini.
Nord: «Festa d'amore» tec. Crains.
Palermo: «Lo sai che i papaveri».
S. Paolo: Vedi Napoli e poi muori.
Sociale: «Uomo venuto da lontano» techn. Brian Donlevy, Richards.

Cabiria: «Bandiera gialla».
Colosseo: «Predoni del Kansas», techn. A. Murphy, Brian Donlevy.
Italia: Figlia dello [illegible], tech.
Nizza: «Rio Bravo» John Wayne.
Piemonte: «Grande agguato» Trucolor Rod Cameron, Adrian Booth.
S. Carlo (Michelino): «Magnifico fuorilegge» technicolor.
Spezia: «Addio signora Miniver».

Alba: «Terra di giganti» Malley.
Apollo: «Marchio rinnegato» tech.
Edera: «Guerin Meschino».
Loreto: «Colt 45» tech. Scott.
Lutrario: «Lo sai che i papaveri».

«VIAGGI PERLO»
di prossima effettuazione
LUGLIO e AGOSTO
PARIGI - LONDRA
CHATEAU de la LOIRE
BELGIO - OLANDA
SVIZZERA, Laghi e ghiacciai
AUSTRIA - GERMANIA
DOLOMITI
FESTIVAL di SALISBURGO
CAPITALI NORDICHE
27 luglio
SPAGNA - LOURDES
2 agosto
GITE BREVI SETTIMANALI: SVIZZERA - FRANCIA
Chiedere programmi
«VIAGGI PERLO»
P.zza S. Carlo, 206, TORINO
Telefono 46-587

CALVI
ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti - PAGAMENTO DOPO RISULTATO. Scrivete KINOL - Piazza Trevi, 93 C
ROMA

NEL MONDO DEL CINEMA

Leonardo Cortese neo-regista di «Art. 519 Codice Penale»

Articolo 519 Codice Penale è il titolo del film che ci presenterà Leonardo Cortese nella sua nuova veste di regista (se non vogliamo tener conto del cortometraggio, premiato all'ultima Mostra di Venezia, «Signori, chi è di scena?» col quale il simpatico attore ha già dato un primo saggio delle sue attitudini alla regia). Il «soggetto» è dello stesso Cortese, e narra (la scena è Lucca; il tempo, questo nostro) di Clara, ragazza moderna, frivola in apparenza ma fondamentalmente onesta, la quale si lascia prendere, durante una passeggiata domenicale, da Renato Berti, un chimico giunto da poco in riva al Serchio, impiegato in una fabbrica di zuccheri.

Alcuni cacciatori di passaggio hanno scorto la ragazza in intimo colloquio con l'uomo e hanno chiacchierato in [illegible]. A poco a poco l'avventura di Clara fa le spese di tutti i pettegolezzi della città. La madre, messa al corrente da premurose amiche, colpita e furibonda, cerca di correre ai ripari. Maria, la più intima fra le amiche di Clara, è incaricata di sondare le intenzioni del seduttore. Renato, un uomo pessimo e tranquillo, non capisce perchè debba «riparare», dal momento che la ragazza s'è mostrata consenziente e, rifiutando di sottomettersi a un ricatto, dichiara che non intende sposare Clara.

Maria, pur [illegible] una viva simpatia verso di lui, se non ancora un trasporto, lo avverte che in tal caso sarà perseguito legalmente. Difatti, visto inutile il tentativo bonario, Renato viene denunciato per violenza carnale a una minorenne. L'annuncio del processo fa più che mai dilagare lo scandalo e suscita l'indignazione dei moralisti e l'eccitato entusiasmo dei giovani spregiudicati. Luisa, sorella di Renato, ha intrecciato un idillio con Franco, un ragazzo un po' cinico, un po' incosciente. La vertenza scandalistica che ha coinvolto l'intera città, anzichè intimorirli, unisce i due anche fisicamente. Il processo, seguito dalla morbosa attenzione di tutti, viene celebrato e Renato è condannato a due anni di reclusione. Dietro premure del suo avvocato, il giovane finisce col consentire al matrimonio. Clara invece, ritenendo che la tardiva offerta le venga fatta dall'uomo solo per rendersi libero, dapprima rifiuta; ma in seguito accetta, rendendosi conto che non le resta altro che sposarsi. La triste [illegible] in carcere dal quale ora Renato può uscire; secondo la società egli è ormai perfettamente a posto. In realtà nulla è a posto nella sua vita. L'incomprensione e l'orgoglio stanno alla base di quell'infelice unione, ciascuno dei due si ritiene deluso nelle proprie aspirazioni, vittima, in qualche modo, dell'altro. La situazione si fa sempre più tesa. C'è un momento in cui Clara [illegible] di amare Renato e Renato d'amare Clara, ma nessuno dei due trova il modo di esprimersi e ignorando il reciproco affetto, decidono di separarsi. Clara ritorna alla sua casa, Renato partirà da Lucca.

Luisa, che non intende seguire il fratello, propone a Franco di andarsene insieme. Messo alle strette, il ragazzo dapprima acconsente, poi tentenna e infine, [illegible]. Nel frattempo, durante una conferenza sul matrimonio moderno, tenuta dall'avvocato che patrocinò Clara, mentre ferve il contraddittorio, scoppia un nuovo scandalo, giacchè una donna denuncia ad alta voce la relazione di Franco e Luisa.

Quest'ultima, che attende Franco in un romantico posto dove era uso incontrarla, vede capitare Clara e, dopo poco, Renato. [illegible] Clara, dopo aver chiesto perdono a Luisa di non averla [illegible], per chiudersi nel suo egoismo, la mette al corrente della [illegible] di Franco. Profondamente ferita, Luisa accetta tuttavia con dignitosa fermezza l'abbandono. Non chiederà riparazioni, non pretenderà il matrimonio, non correrà dietro a chi [illegible] di non volerne sapere di lei. La lezione impartita dalla fanciulla, non manca di agire su Clara e Renato che finalmente, accomunati nel dolore, si rivelano i propri sentimenti. Soltanto adesso sono marito e moglie, adesso che si sentono profondamente uniti nello spirito, oltrechè nei sensi. Partiranno dalla città insieme con Luisa. La ragazza si rifarà forse una vita, essi hanno conquistato la loro. A Marta — che ama Renato senza speranza — resterà la perenne solitudine.

Gli interpreti sono: Henry Vidal (Renato), Cosetta Greco (Clara), Giorgio Albertazzi, Rosy Mazzacurati, Maria Laura Rocca, Paolo Stoppa e Denise Grey.

● Silvana Pampanini e Gina Lollobrigida sono le candidate al ruolo di protagonista del film «E' difficile vivere», che realizzerà la Cooperativa cinematografica di Biella. Il soggetto, di Luigi Pralavorio, narra la storia di un gruppo di emigrati meridionali e veneti che si trasferiscono a Biella per cercare lavoro nelle fabbriche della cittadina piemontese.

● Winston Churchill ha voluto vedere, in una saletta di proiezione privata, il film sovietico «La caduta di Berlino», di M. Ciaureli, che rievoca, tra l'altro, l'incontro di Yalta, e presenta Churchill in luce [illegible]. Al termine della proiezione, il Primo Ministro ha detto: «Mi sono molto divertito alla scena di Yalta: l'attore che mi raffigurava è pieno di talento, sebbene la sua caratterizzazione manchi di vita. Il [illegible] e il colore sono tecnicamente eccellenti. Le personificazioni migliori, a mio avviso, sono quelle di Stalin, Molotov e Hitler».

l. p.

Cosetta Greco ed Henry Vidal in «Art. 519 Codice Penale» diretto da Leonardo Cortese

Pietoso dramma di una giovane madre

Al centro di una vicenda di querele e controquerele una ragazzina che ha ora tredici anni, frutto di un amore contrastato

Massa, sabato sera.

(e. s.). - *La vera vittima di un dramma che ha avuto il suo epilogo davanti al Pretore di Massa è una sola: una ragazzina bionda, con gli occhi azzurri ed innocenti, una bambina di 13 anni che piangeva, nascosta tra la folla, che ha gremito per tutta la giornata di ieri la piccola aula della Pretura, mentre i suoi genitori narravano i loro odii, le loro cattiverie, le loro disperazioni.*

Tredici anni fa un giovano di Casette (Massa), Alceo Ricci, fu Luigi, che già da alcuni anni amoreggiava con una ragazza del luogo, Ernesta Antonioli, di Giuseppe, scriveva alla sua donna: «Carissima Tina, il nostro destino è ormai segnato. Tutto mi sembra un sogno. Povera Tina, il tuo dolore mi lega sempre più a te. Il pensiero che presto mi darai un figlio acuisce sempre più il mio amore».

Si erano voluti bene sin da quando avevano 13 anni. Poi lui era andato all'Università (Facoltà di medicina) ed aveva cominciato a cambiare con le nuove esperienze della vita goliardica. Ogni tanto tornava alle Casette e trovava sempre l'Ernesta, fiduciosa, trepida e dolce ad aspettarlo.

Fu così che, mentre i familiari del Ricci dichiaravano per l'ultima volta che quel matrimonio non si doveva fare nè allora nè mai, la Antonioli restò incinta. Lui si era appena laureato: sembrava che tutto ormai fosse sistemato e il matrimonio imminente. Invece il giovane non ebbe la forza di opporsi alla famiglia. Infatti la Antonioli diede alla luce una bambina e lui, invece di riparare al mal fatto, cominciò a respingere ogni volta più bruscamente l'affetto della donna. Quello che aveva scritto nelle sue lettere non ebbe più alcun valore. Tutti i legami tra i due non furono mai del tutto spezzati: sembra, anzi, che periodicamente e senza che la sua famiglia lo sapesse, il Ricci invitasse la Antonioli e la bambina a fare delle passeggiate. Lo ha confermato la piccola Altea (che porta il casato della mamma perchè il Ricci non volle riconoscerla come sua figlia) con i begli occhi azzurri pieni di lacrime: «Ogni tanto il babbo ci mandava a chiamare. Venite nel solito posto — ci faceva dire — ed io e la mamma si andava con lui. Una volta ci portò anche a Firenze».

«Vuoi bene al tuo babbo?» è stato chiesto alla piccina che frequenta quest'anno la seconda media.

«Certo — ha sussurrato. — Ma adesso lui non mi guarda più come una volta e io non posso volergli più il bene di prima».

«E vorresti che facessero la pace, il babbo e la mamma?»

«Oh! Sì!» ha risposto con slancio la piccola innocente.

Ma suo padre e sua madre non faranno mai più la pace. Il Ricci si è sposato con una piacentina, Luisa Rossi, ed è proprio a causa di questo che è sorta la lite che ha condotto in Pretura i protagonisti della vicenda e i loro familiari.

Il 2 luglio dello scorso anno, quando già da alcuni giorni la Rossi si trovava ospite del fidanzato, costui stava salendo in moto verso le Casette. D'un tratto si imbattè nella Antonioli, che, dopo avere inveito contro di lui, gli tirò un sasso senza colpirlo. Il Ricci allora andò a chiamare i carabinieri.

Nel frattempo, però, la Antonioli, seguita dalla sorella Doria e dai genitori, si portava verso la casa dei Ricci e, incontrata la madre del suo ex-fidanzato, le rivolse accorate parole. Si affacciò alla finestra la sorella del Ricci, Alberta, che offese a sua volta la Antonioli. Intervenne anche un'altra sorella del Ricci, la Jole, che rivolta alla Antonioli disse: «Lo vorresti il dottorino? Ce l'hai la bastarda! Tientela!», e poi sputò più volte verso la piccola Altea gridando: «Tu vai via, bastarda! Figlia di nessuno. Non sei degna di entrare nella casa dei Ricci!».

La lite minacciava di degenerare quando arrivò il Ricci coi carabinieri. La sorella della Antonioli, Doria, tentò di colpirlo e il giovane, mentre il maresciallo dei C.C. tratteneva la donna, le sferrò un calcio.

Allora un figlio della Doria, il 16enne Giuseppe Bertuccelli, tentò di colpire con un bastone l'aggressore della madre, ma fu fermato in tempo dai carabinieri.

Subito corsero querele e controquerele. Così ieri le due famiglie rivali, con gran codazzo di testi e compiacenti, son comparse davanti al Pretore di Massa. Il processo è stato assai laborioso, anche per l'escussione dei numerosi testimoni. Alla fine, dopo nove ore d'udienza, il Pretore ha dato lettura della sentenza, con la quale il Ricci è stato condannato a tre mesi e quindici giorni di reclusione, Doria Antonioli a due mesi, e la Ernesta a 20 giorni, per i reati di ingiuria, minacce e percosse, mentre Jole Ricci per avere oltraggiato la piccola Altea, è stata condannata a 4000 lire di multa. Tutte le pene sono state sospese col beneficio della non iscrizione.

L'unica condannata è quindi, anche in questo drammatico caso, l'innocente bambina, vestita di azzurro che abbiamo visto piangere tra la folla.

—GUIDA DEI FILM—

SPOSA ILLEGITTIMA (americano). — Gustosa commedia fondata sul contrasto psicologico di una bella avvocatessa che si accorge che suo marito l'ha sposato per certi fatti [illegible]. Ginger Rogers e Jack Carson.

LA GABBIA D'ORO (inglese). — Un farabutto [illegible] abbandona la moglie [illegible] dopo le nozze [illegible]

[illegible] gangster, frusto d'omicidio e braccato dalla polizia, con la cosa che una brava ragazza si è innamorata di lui, si installa nella di lei casa, con però sgomento dei poveri genitori. Alla fine [illegible] la stessa ragazza che a malincuore lo leverà dal mondo. J. Garfield e S. Winthers.

IL PESCATORE DELLA LUISIANA (americano). — Da pescatore a tenore, con vari incidenti in mezzo, ed un amore dapprima non ricambiato e poi sì, ecco la trama-pretesto di questo technicolor musicale che avvince per le molte e belle melodie, cantate da Mario Lanza e da Kathryn Grayson.

NASO DI CUOIO (francese). — L'avventuroso e galante romanzo di un gentiluomo rubacuori il cui volto, orrendamente sfregiato, sta sempre nascosto sotto una mascherina di cuoio. Jean Marais, Françoise Christophe, Mariella Lotti e Massimo Girotti.

LA DENUNCIA VANONI

I contribuenti a Biella, Vercelli ed Asti

Biella, sabato sera.

Sono stati pubblicati i ruoli delle imposte in base ai redditi denunciati per il 1951 nel secondo censimento Vanoni. Pubblichiamo un elenco dei maggiori contribuenti biellesi.

Avandero Fedele, L. 9.000.000; Barberis Ettore fu Pietro, 15 milioni 300 mila; Basini Gian Maria, 4.650.000; Bertotto Ercole, 3.650.000; Bertrand Alfredo, 4.050.000; Bertrand Giulio, 8.100.000; Biotto Baldo Bruno, 8.000.000; Bocca Franco, 3 milioni 760.000; Borsetti Giacomo, 7.006.000; Boggio Emilio, 9.800.000; Boggio Silvio, 3 milioni; Botto Eligio, 3.600.000; Botto Ercole, 7.000.000; Botto Ernesto, 8.000.000; Botto Federico, 8.600.000; Bracco Zaverio Luigi, 4.400.000; Converso Attilio, 3.600.000; Converso Mario, 9.500.000.

Fila Adolfo, 9.800.000; Fila Edoardo, 9.000.000; Fila Ettore, 30.000.000; Fila Giovanni, 3.950.000; Fila Luigi 12.600.000 Fila Riccardo, 4.250.000; Gala Costantino Gustavo, 12.300.000; Lesna Egidio, 8.100.000; Pria Antonio, 6.800.000; Reda Giov. Battista, 10.200.000; Reda Gregorio, 3.400.000.

Rivetti Benedetto Mario, 9 milioni; Rivetti Camilla Corona, 13.800.000; Rivetti Italo Oreste, 36.400.000; Rivetti Franco, 6.900.000; Rivetti Guido Alberto, 21.400.000; Rivetti Pier Giorgio, 7.800.000; Schneider Paolo, 11.200.000; Schneider Giovanni, [illegible]; Sella Andrea, 8 milioni 400.000; Sella Cesare, 15 milioni; Sella Ernesto, 10 milioni 400.000; Sella Giorgio, 6.400.000; Sella Riccardo, 4 milioni 200.000; Sella Venanzio, 2.700.000; Sella Vittorio, 4 milioni 700.000; Tallia Aldo, 5 milioni 100.000; Tallia Dante, 2.600.000; Tallia Mario, 8 milioni 100.000; Tallia Pierino, 6 milioni 100.000; Tommasini Silvia ved. Cerruti, 10.000.000; Zignone Luigia ved. Fila, 3 milioni 800.000.

Vercelli, sabato sera.

All'albo pretorio del Comune, sono stati affissi ieri i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile, desunti dalla seconda denuncia Vanoni. I maggiori contribuenti sono:

Andreoletti Giovanni 3 milioni 560.000; Bocchio fratelli, maglificio, 4.784.000; Emanuelle e Pastore 6.334.000; Cenotti Vittorio 3.056.000; Fumagalli Clemente 2.000.000; Levis e Pistone 4.960.000; Minghetti Pietro 2.470.000; Reslano Giulio 2.450.000; Dieu Rey 7.610.000; Samboneti U. e G. 11.180.000; Savoia Giovanni 2.658.000; Sincero Caterina 2.500.000; Tacchini Felice 2.360.000; Viano Giovanni 2.398.000; Viazzo Silvio 4.743.580; Destefanis Luigi 5 milioni 276.000; Silcolo Carlo 2 milioni 668.000; Picco Francesco 2.430.000.

Asti, sabato sera.

Sono stati ieri pubblicati i ruoli delle denunce «Vanoni» per la complementare sul reddito. L'industriale Antonio Griffa ha denunciato 60.000.000. Seguono nell'ordine: Faletti Vittorio, 5.300.000; Morando Giuseppe, 5.200.000; Ercole Mario, 4.100.000; Maina Fedele, 4 milioni 60.000; Viarengo Lorenzo Luigi, 3.950.000; Sanguanini Felice, 2.850.000; De Benedetti Leone, 2.600.000; Bosco Paolo, 2.500.000; Pronzato Aldo, 2 milioni 200.000; Traverso Francesco, 2.200.000; Pistone Michele 2.050.000; Fosco Riccardo 2 milioni.

Cola del sangue dal soffitto d'un negozio

Roma, sabato sera.

Da alcuni giorni nel piccolo negozio di proprietà della signora Maria Terzigni, a San Vincenzo Valle Roveto, in provincia di Aquila, si verifica un fatto straordinario: dalla volta bianca cola sangue sul pavimento.

Il sangue sgocciolato è stato raccolto e spedito a Roma, ove nel gabinetti del Policlinico è stato riconosciuto come appartenente ad essere umano. Naturalmente da molte parti si è gridato al miracolo, tant'è vero che il piccolo negozio è continua meta di curiosi. Anche alcuni ecclesiastici hanno visitato il luogo per rendersi conto dello strano fenomeno.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

SABATO 28 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 476,5). — Ore 14: Giornale, notizie sul Giro di Francia - 13,30: Album musicale - 14: Giornale, notizie sul Giro di Francia - 14,15-14,30: Cronache del teatro (Silvio D'Amico) e del cinema (Aldo Bizzarri).

Ore 16: Finestra sul mondo - 16,30: «Sorella Radio» trasmissione per gli infermi - 17,15: Orchestra diretta da Gino Filippini - 17,45: Storia della musica - 18,15: Musica politonale-tonale - 18,35: Ordine d'arrivo della tappa Rouen-Roubaix del Giro di Francia (la radiocronaca diretta verrà trasmessa dalle 16,30 alle 17,30 con collegamento [illegible] del programma [illegible] per tale ora) - 18,50: «L'approdo» settimanale di letteratura ed arte - 19: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 19,40: Lotto - 20,15: [illegible] Italiana d'oggi - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport.

Ore 21: «Acqua cheta» operetta in tre atti di Augusto Novelli. Musica di Giuseppe Pietri. Direttore Cesare Gallino. Istruttore del coro Giulio Mogliotti. Orchestra e coro di Torino. Regia di Riccardo Mantoni. (Negli intervalli: 1. Lettere da casa; 2. Conversazione) - 23,15: Giornale, musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,8, Torino m. f., Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Varietà di fine settimana - 13,45: Giornale - 14: «Contrappunto» con Tino Scotti [illegible] - 14,30: «Valzer imperiale» e «Amore Tzika» di [illegible] Strauss - 14,45: Canta Peggy Lee.

Ore 15: Giornale, notizie sul Giro di Francia - 15,15: Colonna sonora - 15,45: Concerto in miniatura del soprano Flora Calabrò - 16: Parata di orchestre ([illegible], Guido Cergoli, Tommy Dorsey) - 16,45: Vedette al microfono: [illegible] Greco - 17: «Radiolilliput» rivista per i piccoli - 17,30: Ballate con noi (Nell'intervallo alle 18: Giornale) - 18,30: «La vera ragione per cui non [illegible]» - 18,45: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 19,15: «Un fornaio di [illegible] d'oro» novella di Eça de Queiroz letta da Marcello Giorda - 19,30: Sestetto di [illegible] - 20: Radiosera, commenti e interviste sul Giro di Francia.

Ore 20,30: «Mare e cuore» panorama di [illegible]. Orchestra [illegible] da Pippo Barzizza. Regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Orchestra d'archi diretta da Ercole Tiraldi.

Ore 22: «Gioventù Ferrata» radiodramma di Anna Luisa Meneghini e Vittorio Bissi. Compagnia di prosa di Roma. Regia di Franco Rossi. E' la commedia, già altre volte trasmessa col titolo «Non pensarci», dalla quale sono di scena venti milioni [illegible] nove [illegible] «Pamparra» le nove, al passaggio dall'opinione, al [illegible] e ne [illegible] molti [illegible] di problemi. Considerazioni che ne derivano.

Ore 22,30: Ghirlanda tropicale - 23: Siparietto - 23,15: Armando Milanese e la sua orchestra - 23,45: «La ghigliottina» - 24: Sergio Nardi e il suo complesso - 0,30-1: Concerto diretto da Dino Pacini.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 210,3, Torino m. f.). — Ore 20,30: Musiche per pianoforte di Brahms e vocali di Beethoven, Glück, Fauré, Koechlin, Stokke e Bazzani - 21: «Il [illegible] letterario italiano» a cura di Arnaldo Bocelli: Grazia Deledda e Italo Svevo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo.

DOMENICA 29 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,15: Buongiorno - 7,30: Culto evangelico - 7,45: La Radio per i medici - 8: Giornale, rassegna della stampa italiana, previsioni del tempo - 8,30: Vita nei campi - 9: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana - 9,30: Vangelo - 9,45: Organista Angelo Surbone - 10: Notiziario del Mondo cattolico - 10,15-11: Trasmissione per le forze armate - 12: Motivi e canzoni del film - 12,45: Parla il programmista - 13: Giornale, notizie sul Giro di Francia.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: «Abbiamo trasmesso» (parte prima) - 9,45: «Mattinata in casa» trasmissione per le donne [illegible] - 10,30: «Abbiamo trasmesso» (parte seconda) - 11,30: [illegible] e [illegible] sportive - 11,45-12: Parla il programmista - 13: Orchestra melodica diretta da Carlo Savina.

Festa di pescatori sul lago di Viverone

Viverone, sabato sera.

Una interessante festa dei pescatori, a cui è assicurato l'intervento di appassionati della lenza da tutto il Piemonte e dalla Lombardia, avrà luogo domani, domenica, sul lago di Viverone, organizzata dalla Pro Viverone. Il programma comprende una gara di pesca dalla riva al mattino, e nel pomeriggio gare di caccia all'anitra e di nuoto. Sono in palio ricchi e [illegible] premi.

IL POPE GAPONE

In un ristorante francese

VII. — Il pope Giorgio Gapone, presidente dell'Unione Russa Operaia, è stato l'«eroe» del 22 gennaio 1905, la storica ed esecrabile «domenica rossa» durante la quale le masse operaie, adunatesi davanti al Palazzo d'Inverno per rimettere allo zar una loro petizione, sono state barbaramente massacrate. Gapone è potuto fuggire a Parigi. Un anno dopo egli è di ritorno, pagato dal governo che gli fa creare una nuova organizzazione operaia. Egli cerca di corrompere Pietro Rutemberg per carpirgli un segreto riguardante l'organizzazione socialista rivoluzionaria. Rutemberg finge di accettare, avvisa della cosa i suoi amici e complotta con essi per attirare il vice-direttore della polizia Ratchkovsky in un'imboscata, col pretesto di farlo assistere al suo colloquio con Gapone.

Un pomeriggio il generale Guerassimov telefona a Ratchkovsky per chiedergli a che punto sono le trattative di Gapone con Rutemberg. «Molto bene — risponde il vice-direttore della polizia —. Tutto è in ordine. Giustappunto questa sera devo incontrarmi a cena, al ristorante Contant, con Gapone e Rutemberg. Volete venire anche voi?». «No, grazie — risponde Guerassimov — non ci tengo, ed anzi vi consiglio di non andarci. I nostri agenti mi hanno avvertito che c'è in aria un complotto contro di voi». «Ma come potete credere una cosa simile? — si stupisce Ratchkovsky — E' semplicemente ridicolo!». «Fate come volete», risponde Guerassimov, e riattacca il telefono risentito.

Riflettendo poi alla cosa Guerassimov, sapendo a quale grave pericolo il suo vice-direttore vada incontro tanto leggermente, gli telefona di nuovo, ma Ratchkovsky è uscito; allora egli, inquieto, si reca a casa del suo vice-direttore e non vi trova che la signora. E' una francese intelligente e riflessiva. Guerassimov le espone quali sono i suoi timori circa il grave pericolo cui si espone suo marito nell'andare alla cena in programma, e la signora promette di impedire al marito di recarvisi. Guerassimov si ritira e, venuta la notte, fa sorvegliare strettamente il ristorante Contant da ispettori della Okhrana (la polizia politica segreta).

All'ora di cena, gli uomini di Guerassimov vedono Gapone prima e poi Rutemberg entrare nel ristorante Contant ove vanno a sedersi a un tavolo preparato per loro in un gabinetto particolare. Nel gabinetto accanto prendono posto degli individui sospetti. Ratchkovsky, che si è arreso alle preghiere di sua moglie, non verrà. Quando Rutemberg capisce che Ratchkovsky ha diffidato dell'invito e non verrà, decide di regolare il conto di Gapone, senza più preoccuparsi del vice-direttore della polizia. Fingendo sempre più di accettare le proposte del pope, Rutemberg gli chiede di venire portando seco i 25 mila rubli promessi, ad un convegno in una villa disabitata che si trova poco lontano da Pietroburgo e precisamente a Ozerki, quasi alla frontiera finlandese. E' un luogo di villeggiatura molto frequentato in estate dai ricchi abitanti della capitale che vanno a gustarvi le gioie della campagna, ma al momento il luogo è quasi deserto. Rutemberg fornisce a Gapone ampi particolari affinchè egli possa trovare agevolmente la villa in questione, la quale per le sue grandi vetrate ha piuttosto l'aspetto dello studio di un artista. Per l'incontro definitivo, durante il quale Rutemberg promette di fare le rivelazioni desiderate, viene fissata la data del 28 aprile, dopo di che Gapone rientra a casa, contento di aver condotto in modo brillante la sua opera.

Il 28 aprile 1906 un gruppo di aderenti al Comitato centrale rivoluzionario arriva a Ozerki assai prima dell'ora fissata per il convegno fra Gapone e Rutemberg, e s'introduce nella villa designata da quest'ultimo, nascondendosi in una stanza attigua al salotto nel quale dovrà avvenire l'ignobile mercato proposto da Gapone al suo antico compagno di fede.

Segue: *Preso in trappola*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p.p.

ABBIAMO [illegible] elettrici, [illegible] Tel. 40-593, 47-412. 5178

ACQUISTO [illegible] ghisa, [illegible] di ferro, e blocchi di macchinario demolizione. Telefonare 61-947. 63724

APPILATRICI [illegible] 5186

ASSORTIMENTO macchine nuove e occasione [illegible] Tel. 43-010.

COMPRESSORI [illegible] Telefono 63-488, Torino.

DASCA [illegible] 6681

INDUSTRIA [illegible] Telef. 61-075. 69611

LAMIERE [illegible] Torino.

LAMIERE [illegible] Viger, via Alassio 11, telef. 690-933.

LAMPADARI [illegible]

COMPRIAMO terreno fabbricabile [illegible] mq. 1000-2000 zona Francia, Crocetta, [illegible] Scrivere casella 6180, SPI, Torino.

CONVENIENTI alloggi a 250.000 per camera [illegible]

CONVENIENTISSIMI, pronti luglio, alloggi [illegible] Corso Francia 308, angolo via Borgone. 9618

CONVENIENTISSIMI alloggi liberi, [illegible] Telefonare 80-646.

CORSO [illegible] Telefonare 40-255. 9745

CORSO Francia, vendiamo alloggetto [illegible] Garibaldi 30.

CORSO Unione Sovietica 181 vendo, liberi [illegible] 13805

CORSO Unione Sovietica 227 angolo via Madonna delle Rose, [illegible] 226.000 per camera, [illegible]

CORSO Vittorio Emanuele angolo [illegible] Telefonare 543-787.

GRAVENZOLA, Cernaia 22, vende alloggi da 1 a più camere servizi.

OGGI [illegible] Telefonare 543-787.

OGGI [illegible] Francia, S. Paolo, [illegible] S. Salvario, S. Donato. Telefonare 530-529. 63475

[illegible]

(Continua a pag. 6)

LAUREDI, NUOVA MAGLIA GIALLA, DIFENDE IL SUO PRIMATO

Sul pavé della Rouen-Roubaix

"Non mi hanno aiutato nell'inseguire i fuggitivi"

Van Steen protesta con Bartali e Coppi

DAL NOSTRO INVIATO

Rouen, sabato sera.

Monsieur Bidot, direttore sportivo della nazionale francese, ha finalmente tirato fuori un esemplare dalla sua riserva di capisquadra. Visto che gli italiani marcavano Robic e Geminiani, ha lanciato nella mischia Lauredi. Era un piano prestabilito annunciato a quanto pare addirittura la sera prima.

L'italo-francese o il franco-italiano che dir si voglia è schizzato nella scia di Gauthier che a sua volta aveva attaccato battaglia osservando un istante di perplessità dei belgi. Con loro, a dire la verità, c'erano anche Woorting, Fachleitner, Corrieri e Caput, ma un pizzico di fortuna, del resto meritata, valse aiutare i due tricolori francesi: quando si era ormai alle porte di Rouen, Corrieri bucò, Caput, Fachleitner e Woorting fecero un solenne capitombolo. La coppia Lauredi-Gauthier rimase sola e sotto lo striscione del traguardo Bernard mise amichevolmente una mano sulla spalla del compagno di fuga quasi dandogli una spinta morale verso la vittoria.

Apoteosi francese con grandi dimostrazioni di gioia. Musi lunghi dei belgi. Tranquillità italiana. I primi si trovano in una situazione almeno strana: partiti da Brest con l'obiettivo del successo finale, valendosi di una squadra molto forte individualmente, hanno voluto il tema dell'offensiva a tamburo battente. Robic e Geminiani, i più temuti da Coppi, nelle prime due tappe sono stati due furie scatenate. Ieri hanno un po' dormicchiato ed ecco saltar fuori dalla cravatta a sorpresa di Bidot la carta Lauredi.

La «débâcle» belga proprio quando pareva che gli uomini di Mace fossero sul punto di aver messo un sigillo sulla maglia gialla, almeno fino in patria, ne è un lampante esempio. E' bastata una piccola a far traboccare il vaso della stanchezza: a pochi chilometri da Le Mans, Blomme forò due volte; lo attesero quattro compagni di squadra e l'inseguimento fu presto un obiettivo raggiunto. Una sciocchezza per ragazzi col fisico in buone condizioni. Ma gli «azzurri» giocavano sulle spalle la fatica di due giorni di fughe.

Quando Gauthier scattò, quando Lauredi lo raggiunse, i belgi non reagirono: dicevano loro che il distacco cresceva, che il primato in classifica era in pericolo, che la maglia gialla aveva cambiato padrone: inutili incitamenti, la loro azione era fiacca. L'«homme du matin» aveva vibrato il suo gran colpo. Van Steenbergen, come arrivò a Rouen, ebbe parole amare per Bartali e Coppi: «Non mi hanno aiutato, non li vuano». Un po' nuova ragione, gli italiani non si erano certo sforzati; ma era il Tour, solo e semplicemente il Tour che, al terzo giorno, aveva chiesto e strappato [illegible] in acconto per le fatiche dei due giorni precedenti. Il Giro di Francia è un gigante inesorabile: non vuole perdonare.

E i nostri? chiederete voi. «Ah! — rispondiamo noi — stanno alla finestra!». Lasciar prendere un così consistente vantaggio a Lauredi — uomo pericoloso al 50 per cento — non era certo nei piani di Binda.

Pure — a Rouen — Coppi e Bartali scesero di bicicletta tranquilli e placidi. Gino si arrabbiò un po': «Ma sì, ma sì, abbiamo lasciato ai belgi manovrar di più». Coppi sorrideva in condizioni apparentemente buone senza aprir bocca. Magni badava a ripetere: «Non sono ancora a posto, ma va un po' meglio». Un sospiro di sollievo nel ripensare al Fiorenzo che avevamo salutato al via pallido, triste, gli occhi infossati e il morale a terra.

Binda stava a guardare i suoi atleti. «Li vedete? Il ritratto della fiducia!». Ma a poco a poco entrerà nella squadra tricolore la filosofica considerazione per cui i distacchi quest'anno sono fino ad ora meno gravi che nel '49. Hanno ragione, in fondo: se Coppi e Bartali sono al punto giusto di forma, le montagne renderanno giustizia. Ma francamente — che so io — un pochino di sveglia non starebbe male.

Gigi Boccacini

Film del Tour

Lauredi ha detto

Lauredi e Gauthier, rispondono solo quando Nello ha ormai indossato la maglia gialla: «Era un piano combinato. Dovevamo tentare secondo gli ordini di Bidot e lo scherzetto ci è riuscito». Lauredi è nato a Malasso in Toscana il 5 ottobre 1924. Ciclisticamente parlando ha corso il Tour nel '49 finendo 13°, nel '50 finendo 27° e nel '51 finendo all'11° posto.

La classifica a Rouen

1. Lauredi ore 15,35'41"; 2. Gauthier a 3'43"; 3. Van Steenbergen 6'6"; 4. Pardoen 6'8"; 5. Close 7'2"; 6. Fachleitner 7'4"; 7. Woorting 7'16"; 8. Blomme 7'34"; 9. Van der Stock 7'39"; 10. Cielizcka, Carrea 8'12"; 18. Corrieri 10'17"; 31. Baroni, Bartali, Coppi 11' e 26"; 34. Magni 14'45".

Oggi: Rouen-Roubaix

La quarta fatica promette sorprese con il suo carattere accidentato e la sua distanza abbastanza notevole specie dopo tre giorni di battaglie. E' ricca di pavé per alcuni tratti in cattivo stato. Si attraversano località rese celebri dalla Parigi-Roubaix.

La Radio per il Tour

Programma nazionale: Notizie sulla tappa (ore 13,10 e 14,10 dopo i Giornali radio), cronaca dell'arrivo (tra le 17,15 e le 17,45), ordine d'arrivo (18,35).

Secondo programma: Notizie sulla tappa (15,30 dopo il Giornale radio), commenti e interviste (20,30).

Triestina-Lucchese a San Siro

L'attaccante Frandsen (a sinistra) e il portiere Nuciari due protagonisti dell'incontro di domani a San Siro, dove in una partita da prolungarsi eventualmente nei tempi supplementari, Lucchese e Triestina giocheranno per la salvezza. La squadra perdente cadrà in Serie B; i vincitori dovranno affrontare una nuova qualificazione col Brescia.

La "nazionale" di Mosca ad Helsinki

Si alza il sipario sul calcio russo

Nostro servizio particolare

Stoccolma, sabato sera.

L'incontro Finlandia-Ungheria svoltosi domenica scorsa allo stadio olimpico ha confermato l'eccezionale valore della squadra magiara, dimostratasi compagine di primissimo ordine sotto ogni punto di vista, tanto da poter essere considerata una delle più forti formazioni d'Europa e indubbiamente anche una delle migliori del mondo. Bisogna però anche dire al cospetto di tale potenza la nuova nazionale olimpionica finlandese si è comportata egregiamente, tanto da dimostrare anche essa ottime qualità che giustificano pienamente i suoi recenti successi ottenuti al torneo scandinavo di Oslo e che la pongono tra le squadre forti se non fortissime del torneo olimpico che inizierà il 15 luglio.

Le sei reti contro una incassate dai finlandesi sono state relativamente poche per una partita giocata contro i magiari, i quali ebbero anche una buona dose di fortuna; e questo viene a confermare l'obiettività di quanto si è detto in questi ultimi tempi circa i progressi della nazionale finlandese.

In conseguenza l'incontro che i bianco celesti sosterranno domani contro la squadra olimpionica russa è atteso a Helsinki con grande trepidazione, tanto più che tale partita dimostrerà le effettive doti della famosa nuova nazionale sovietica che giocherà per la prima volta fuori cortina e quindi di fronte ad un pubblico obiettivo e a critici ed osservatori del mondo intero, giunti per l'occasione nella capitale finlandese da ogni parte d'Europa e dal sud America.

Il pronostico è assai incerto, tanto più che non si può certamente dire che la squadra rossa abbia recentemente ottenuto successi sensazionali. Ma negli ambienti calcistici finlandesi si ritiene ugualmente che i russi debbano vincere, soprattutto se si deve far fede a quanto annunciato dalle autorità sportive sovietiche riguardo alle possibilità della nuova formazione olimpionica. Le due formazioni non sono state ancora annunciate ufficialmente e mentre si sa che quella finnica sarà decisa domani, si crede che quella russa venga definita solo poche ore prima dell'incontro. Ad ogni modo sono già giunte voci dalle quali si prevede che la formazione che si presenterà ad Helsinki non sarà più composta di elementi quasi tutti della sola Spartak di Mosca, ma nuovamente da gran parte della Edsa, Armata Rossa, squadra che, alla fine dei conti, sembra abbia dato maggior buoni risultati di qualunque altra. Di questa si parla molto bene, soprattutto del nuovo portiere Nikanorov, che viene definito formidabile, atleta più unico che raro, oltreché della mediana la quale sembra abbia finalmente trovato nelle due partite terminate 5 a 5, sostenute contro la Bulgaria, la occasione necessaria per un buon rendimento. La formazione che verrà decisa a Helsinki ha un interesse particolare, dato che sarà quella definitiva per i Giochi, tanto che sembra che debbano probabilmente rimanere a Helsinki addirittura fino alla fine delle Olimpiadi senza quindi rientrare in patria dopo l'incontro con la Finlandia.

Boris Aquarone

* Per il torneo notturno dei bar si giocheranno stasera sul campo Conisia di via Frejus con inizio alle 21,15 le seguenti partite: Lancia-Pino, Julia-Giardinet, Apollo B-Arsenal, Nocato-cali-Tonelli.

* Sulle strade del Monferrato si correrà domani il classico G. P. Trofeo Dini, riservato ai corridori dilettanti di 1ª e 2ª categoria. Il ritrovo è fissato alle ore 5 in via Sestriere 21 (Borgo S. Pietro), e la partenza sarà data alle 7.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Bolidi da 200 all'ora sul lago di Avigliana

Due prove di campionato mondiale - Le altre gare di domani

E' merito del rag. Cauvin, è il suo capolavoro, la grandiosa giornata motonautica che si svolgerà domani sul lago di Avigliana. Cauvin in fatto di motoscafi è uno stratega che accentra nelle sue mani e nel suo ufficio i compiti più svariati, dall'ideazione dell'ardito programma, all'ingaggio dei piloti, all'organizzazione dei molteplici servizi tecnici, sanitari, propagandistici. Nessun particolare gli sfugge, da quelli che riguardano l'ammiraglio comandante la base, sino alle funzioni del cambusiere. Egli, da almeno quindici giorni, fa la guardia senza mai smontare, sulla tolda della manifestazione motonautica che domani, come una bella nave, verrà varata nelle acque del lago piemontese.

— Quanti saranno — ragioniere — i motoscafi? abbiamo chiesto a Cauvin, barricato dietro una montagna di scartoffie nel suo ufficio di via Pietro Micca.

— Una trentina, divisi nelle sei gare in programma. Il campionato mondiale dei «bolidi» più grossi verrà disputato in due prove. In tutto, perciò, le corse saranno sette.

— Quale la più interessante?

— Senza dubbio il campionato mondiale dei motoscafi di grossa cilindrata. Penso che scenderanno in lizza degli «assi» come Castoldi, Ezio Selva, Verga, Von Mayenburg di Francoforte, Scarpa.

— E... chi vincerà?

— Difficile dirlo. Si sono preparati tutti in gran segretezza. Soltanto domani, in gara, ognuno scoprirà le proprie batterie. Ma si può star certi che quei «bolidi marini» possono filare a più di 200 chilometri all'ora in rettilineo. Il lago di Avigliana non consente tali velocità, d'accordo; ma verranno registrate, egualmente, medie orarie altissime.

— E le altre gare?

— Stavo appunto per dirle che il campionato mondiale non deve far dimenticare le altre corse in programma. Abbiamo dei formidabili campi di partenti, specie nelle prove per motoscafi di 1500 cmc. e per fuoribordo di 500 cmc. Sestini e Cometti — nella classe 1500 cmc. — sono piloti di primissimo rango. L'ingegnere torinese Gallia e il dottore biellese Bertola [illegible] della impazienza di farsi onore. Nella corsa dei fuori-bordo la squadra francese muove all'assalto dei nostri assi Mora, Osculati, Pagliano.

— Ci sarà molta gente?

— E' sperabile e prevedibile. Verranno comitive dall'estero, da Milano, Genova, Como. Domattina da Torino partirà alle 8 un treno speciale a prezzi popolari. Pure le quote d'ingresso saranno modeste. Decine di pullman muoveranno da varie località del Piemonte.

Juventus e Lisbona in gara di consolazione

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, sabato sera.

La partita disputatasi giovedì sera tra il Barcellona e la Juventus ha lasciato un lungo strascico di commenti in tutti gli ambienti interessati ed ha, come è naturale, originato un leggero stato di depressione nelle file dei bianconeri.

D'accordo tutti quanti sul fatto che sia stata la squadra migliore a vincere. Ci si permetta di dire innanzi tutto che nella impressione nostra gli spagnoli sono più [illegible] di noi al momento attuale in [illegible] di gioco dei [illegible]. Sono più vivaci, più scattanti, più guizzanti. Praticano un gioco diretto e spontaneo, come quello che era pure prerogativa nostra negli anni del passato, un gioco che ieri sera ci ha ricordato più volte il comportamento delle due squadre nazionali d'Italia e di Spagna nei duecentodieci minuti delle due storiche partite del '34 per il campionato del mondo a Firenze. Per una quantità di influenze speciali e di ragioni particolari che non è il caso qui di esaminare, il nostro gioco è diventato più lento, più proclive all'impedimento e alla distruzione dell'opera altrui che non alla costruzione ed al successo della propria. Ed è costellato anche questo gioco nostro da irregolarità e anormalità che emergono e richiamano l'attenzione il giorno in cui veniamo messi in confronto con gli stranieri.

Nemmeno i catalani sono degli stinchi di santo, ma i loro falli sono meno plateali ed il lato che maggiormente colpisce nella loro anormalità è costituito dal modo teatrale in cui si gettano a terra al momento in cui vengono toccati. Roba da commedianti. Ma sono giocatori d'istinto, d'intuito e di tempra. Ed hanno trovato in Kubala uno straniero che lungi dal frenarli, li lancia e li integra con le sue malizie e con il suo temperamento combattivo. Sta rifacendo se stesso il calcio spagnolo, mentre noi, da noi stessi — ne abbiamo fornita una conferma anche alla luce artificiale — siamo pur sempre lontani.

Detto questo per dovere di sincerità, bisogna ripetere che la partita è stata vivamente interessante e l'esito aperto a maggiori possibilità di quanto il risultato non lascerebbe supporre. Basti dire che in due occasioni fu la mezz'ala destra, proprio il numero 8, quel Rodriguez che tutti chiamano Cesar, a salvare sulla linea a portiere battuto. Ad espedienti tattici del tipo austriaco ricorrono questi catalani, che nel periodo in cui la Juventus più insistentemente attaccava sapevano difendersi con ordine, predisponendosi in pari tempo ad attacchi di contropiede a base di tre o quattro uomini al massimo.

Per battere un simile Barcellona ci sarebbe voluta una Juventus al colmo della sua potenza, al massimo del suo rendimento, la quale dell'altra sera a Parigi non lo era. Non si smobilita impunemente una parte notevole della squadra quando si è in vista di un traguardo così importante come la Coppa Latina. Quando al termine di una lunga fatica si concede un permesso anche di soli otto o dieci giorni ai protagonisti, è lo spirito che se ne va in licenza, al di là del previsto e del desiderato, e che trascina irresistibilmente dietro a sé il fisico. In casi simili, meglio, anche se stanchi, tirare avanti sullo slancio che mollare. Se si rallenta, allora la stanchezza sopravviene a dire la forma altisonante la sua parola e non ci si riprende più su comando e con immediatezza. Proprio i tre danesi e Piccinini non furono mai nel vivo della lotta giovedì sera.

Ora, per la seconda ed ultima partita — stasera contro lo Sporting Lisbona, per il terzo posto — mancherà Praest a causa di un risentimento alla zona inguinale. E non si sa nemmeno se potrà essere presente Ferrario che, per il vuoto formatosi dinanzi a sé, è stato chiamato ad un compito improbo contro i catalani ed ha picchiato ed è stato picchiato.

VITTORIO POZZO

STASERA CONTINUANO LE GARE

Il torneo di pallanuoto

Tutto come previsto nella prima serata del torneo nazionale di pallanuoto per il campionato di serie A. I «cannoni», vale a dire Canottieri Napoli, attuali detentori dello scudetto, Camogli, Lazio e R.N. Florentia hanno imposto fin dalle prime battute del torneo la loro più o meno netta superiorità sugli avversari ponendo la candidatura all'ingresso nel girone finale per la conquista del titolo.

Naturalmente, l'apporto dei giocatori in predicato per la squadra olimpionica — De Sanctis, Rubini e Marciani della Camogli, Mannelli, Traiola, Polito e Maccoio della Canottieri Napoli, Garobbo e Ghimà della Lazio, Peretti e Sapori della R. N. Florentia — ha pesato sul rendimento e sulla affermazione delle squadre vittoriose ieri sera. E dai bordi dell'azzurra vasca della nostra piscina coperta il C. T. Maioni osservava soddisfatto i suoi ragazzi che lunedì torneranno sotto le sue cure dirette in vista della partenza per Helsinki.

I punteggi delle partite rispecchiano la differenza dei valori in campo: una sola eccezione si è avuta nell'incontro R. N. Florentia-A. Doria, vinto di stretta misura dalla prima sui tenacissimi genovesi, i quali non hanno perso ancora la speranza di «entrare» fra le prime quattro.

Un'occasione per saggiare a fondo le possibilità dell'Andrea Doria si presenta subito stasera quando la squadra s'incontrerà con i campioni d'Italia della Canottieri Napoli: altro incontro interessante sarà quello fra i toscani del torneo: R. N. Florentia e Virtus Livorno. Completano la serata, che s'inizierà alle 20, S. S. Lazio-Vicenza Mameli e R. N. Camogli-R. N. Napoli. L'interessante torneo, com'è noto, si concluderà domani sera.

Brocco e Monsone favoriti questa sera a Mirafiori

La quarta riunione di trotto a Mirafiori in programma questa sera alle 21 è imperniata sul Premio Mirafiori (L. 120.000, metri 1620). Sono dati partenti Malizia e Brocco (1600), Filibergna, Vessalio, Monsone (1620). Al betting partiranno favoriti Brocco e Monsone.

Il programma comprende altre sei corse: i premi Agnano per gentlemen-Drivers (L. 120.000, m. 2000), San Siro (L. 200.000, m. 2100), Savio (L. 105.000, m. 2060), Villa [illegible] (L. 160.000, m. 1620), Arcoveggio (L. 105.000, m. 2080), Montebello (L. 120.000, m. 1600). Tra di essi degno di nota il Premio San Siro al quale sono rimasti [illegible] Embaferro, Ricky, Quintiliano, Crack, Blum, Ugayali.

Quarantadue equipaggi nelle regate sul Po

Quarantadue equipaggi del Piemonte, della Lombardia e della Liguria saranno presenti domani alle regate interzona che si svolgeranno alle ore 15,30 sulle acque del Po. La riunione comprende 12 gare; particolarmente interessanti si presentano le prove del quattro con timoniere, del «due senza», del due di coppia e dell'otto, nella quale ultima si troveranno di fronte l'Esperia Torino, designata a rappresentare la nostra città nel prossimo incontro con Aix-les-Bains, e la Sampierdarenese.

Contro il record della Sassi-Superga

Due temi di grande interesse tecnico e sportivo verranno svolti domani dalla corsa motociclistica Sassi-Superga, nel suo cinquantesimo anno di vita: la lotta Merlo-Ghivarello e il confronto tra i risultati dei corridori veri e propri e quelli della speciale categoria «amatori».

Il confronto Merlo-Ghivarello presenta due aspetti: la lotta per il primato assoluto, a meno di sorprese da parte di altri corridori; e l'assalto al record sui quattro chilometri e mezzo della difficile salita dal dislivello di metri 427. Esso appartiene a Ghivarello che nel 1948 con una moto Carrù impiegò 3' 33" e 4/5 alla media oraria di km. 77,810. E' un record difficile da superare. Merlo sarà in gara con una Gilera-Saturno, Ghivarello con una Carrù.

La tradizionale competizione ha ottenuto già un grande successo: 83 iscritti, di cui 47 della categoria corridori (numero dipinto in nero su fondo bianco) e 35 «amatori» (numero rosso sempre su fondo bianco).

La prima partenza verrà data alle ore 15. Le altre seguiranno ad intervalli di un minuto, con brevi pause tra una classe e l'altra.

La partecipazione è notevole anche come qualità di piloti. A cominciare da Sonza, su Rumi, affermatosi tanto brillantemente nel circuito di Asti. Altri nomi di primo piano: Gobetti, il sidecarista sampierdarenese Borri, Parena, il novarese Francese, Gamba, Olivetti, Olisaro, Armini, Parena. Merlo tenterà la sorte anche nella categoria sidecars, dove egli eccelle. In tale gara sarà presente pure Vittone, su Carrù.

* *

Farina, Ascari e Villoresi — con macchine Ferrari — gareggeranno domani nel circuito automobilistico di Reims, avendo per diretti avversari i francesi Manzon e Behra su Gordini. Nelle prove di ieri Ascari e Farina sono stati i migliori, seguiti a breve intervallo da Manzon. Il circuito consente velocità di oltre 175 chilometri all'ora, con le macchine di due litri di cilindrata senza compressore.

Oggi, intanto, i migliori piloti del motociclismo si contenderanno la vittoria del circuito di Assen, valido per le classifiche del campionato mondiale. Le gare sono per moto di 125, 250, 350 e 500 cmc.

Nelle classi 125 e 250 cmc. sono nettamente favoriti gli italiani e le loro macchine.

La gara più attesa è quella dei «grossi calibri» di 500 cmc. Le prove hanno rivelato un Masetti nettamente alla riscossa.

La velocista Giusi Leone non andrà a Helsinki?

Giusi Leone, la diciassettenne velocista torinese rivelatasi rapidamente come una campionessa e inclusa nella squadra per le Olimpiadi, non andrà ad Helsinki?

Sembra che i suoi genitori non le concedano l'autorizzazione al lungo viaggio, a meno che non si permetta alla mamma di accompagnarla.

Otto milioni a Roma nel Derby dei trottatori

Si corre domani a Roma, all'Ippodromo di Villa Glori, il Derby dei trottatori (L. 8.400.000, metri 2500 alla pari). Il campo dei partenti col loro numero di partenza dovrebbe essere il seguente: 1 Gufo (Zamboni) di De Bernardi-[illegible]lia; 3 Vasto (F. Milani) della scuderia Monte Bianco; 4 Beonio (S. Brighenti) della scuderia Vittoria; 5 Valemmano (Piacomio); 6 [illegible] (L. Castelli) di Palazzoli; 8 Cetra (U. Bottoni) di Giorgi Monforti; 9 Vestone (Antonellini); 10 Varno (Montanari) e 13 Volfango di Orsi Mangelli; 11 Mary Hanover (E. Malaraxxo) di Sabattino; 13 Livonna (R. Cesani) di Fischi; 16 Quebec (W. Baroncini) della scuderia Sandra.

Sulla carta i favori del pronostico non possono andare che alla scuderia Orsi Mangelli che ha in corsa il suo famoso trio: Vestone, Varno e Volfango.

TELEVISIONE

Soc. per Az. COMO — Unda — E' un prodotto ITALIANO!

Mod. R. TV 8

I Radioricevitori normali ed i Televisori

UNDA

SONO IN VENDITA A TORINO PRESSO LE SEGUENTI DITTE:

ACERBE E. - Via Massena, n. 42
ARC RADIO - Via Cavour, n. 10
BALESTRA - Corso Raffaello, n. 21
EMART - Via Bardonecchia, n. 104
D'AMELIO V. - Piazza Galimberti, n. 8
DEBERNARDI - Via Stampatori, n. 6
MARTINI - Corso Vercelli, n. 87
TRE ERRE - Via Bertola, n. 5

Rappresentante Generale: TH. MOHWINCKEL, Milano

Agente per il Piemonte con servizio tecnico:
Soc. RADIO TELEFONICA SUBALPINA
Corso Duca degli Abruzzi, 8 - TORINO - Tel. 530-300, [illegible]

COSTUMI BAGNO
E TUTTO L'OCCORRENTE PER LA SPIAGGIA
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' CONVENIENTI
Ditta LEOPOLDO GROSSO
VIA LAGRANGE, 36 - TORINO - Telefono 47-257
DI FRONTE A VIA MAZZINI

finalmente un Aperitivo Naturale!

Utilizzando i doni elargiti dalla Natura BUTON ha ottenuto per voi Margòt l'Aperitivo veramente naturale.

preferite Margòt perchè:
è di gusto finissimo e piacevole.
è utilissimo all'organismo per il suo contenuto altamente vitaminico.
è un sano stimolante dell'appetito.
è particolarmente indicato per disetendere i nervi possedendo alte qualità tonico-sedative.

Margòt
APERITIVO NATURALE
BUTON

NON PIU' TINTURE AI CAPELLI BIANCHI
BRILLANTINA VEGETALE cubana
ALV

nel "Pacco REGAL" PETIT-BEURRE al burro e latte

sempre freschi come appena sfornati

TORINO - A. VI - N. 152
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

NUOVA
STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
28-29 Giugno 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

ADRIANA LECOUVREUR

Un giovane promettente

IV. — Attrice di una compagnia di provincia, poi della Comédie Française [illegible] tutte le più famose artiste, Adriana Lecouvreur ha avuto successivamente per amanti l'ufficiale Filippo Leroy, l'attore Clavel, il conte di Klinglin, il giovane Voltaire e il conte d'Argental. Nel 1721, una sera, a teatro, ella vede il giovane Maurizio di Sassonia, giunto da poco a Parigi preceduto da una reputazione di intrepido soldato e di conquistatore di cuori. Al primo sguardo, Adriana si sente sua

Maurizio di Sassonia è nato il [illegible] ottobre 1696 a Goslar, antica residenza degli imperatori sassoni. Un gentiluomo della corte di Sassonia, Menker, scrive due settimane dopo: «Un grazioso bamboccio, giovane avventuriero di quindici giorni, ha incominciato le sue avventure andandosene in carrozza con la sua nutrice da Goslar ad Amburgo. Si dice che si accinga a iniziare il suo romanzo chiudendo, invece, quello di sua madre...».

La madre di questo bimbo era la bella e spirituale Aurora di Koenigsmark, sorella di Filippo di Koenigsmark misteriosamente assassinato nel momento in cui usciva dalla camera della sua amante, Sofia Dorotea, principessa elettorale di Annover. Il padre era l'elettore di Sassonia Federico Augusto. A dodici anni Maurizio, il piccolo «bastardo di Sassonia», cresciuto nell'amore delle armi, partecipa, sotto gli ordini del principe Eugenio, agli assedi di Mons e di Tournai e alla battaglia di Malplaquet. Nel 1710, all'assedio di Douai, egli si mostra così intrepido che il principe Eugenio è costretto a dirgli: «Giovanotto, state attento a non confondere la temerarietà con il valore;».

Nel maggio 1711 suo padre Federico Augusto di Sassonia, diventato il re di Polonia Augusto (colui del quale si dirà: «Quando Augusto aveva bevuto, la Polonia era ubriaca»), riconosce il suo bastardo Maurizio «con un atto comunicato al Consiglio privato e al Consiglio di gabinetto. Con lo stesso atto gli assegna una contea di 10 mila scudi di rendita».

Il 12 marzo 1714 il conte Maurizio, figlio di re ma non principe, sposa la più ricca erede di Sassonia, Giovanna Vittoria, figlia del defunto Ferdinando Adolfo di Loeben. Gli sposi hanno rispettivamente 17 e 14 anni, ma un editto reale li dichiara maggiorenni. La giovane Vittoria non piaceva affatto a Maurizio che, per accontentare sua madre e suo padre, si era deciso a sposarla, pronunciando questo gioco di parole sul nome della sua futura moglie: «Ebbene, sia, sposiamo la vittoria!». Il matrimonio ha luogo in gran pompa nel castello di Moritzbourg dove Aurora di Koenigsmark, favorita ora abbandonata, ma madre trionfante, si mostra ancora una volta in tutto lo splendore della sua bellezza.

Segue: *Il paggio Jago e Maurizio*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALASSIO. Pensione Moresco vicini mare, prezzi modici, ottima cucina, trattamento famigliare. 11093
BELLARIA. Hôtel Piccadilly, sul mare, ogni comfort, ottimo trattamento. Interpellateci. 11442
BELLARIA «Pensione Giovanna» giugno 1000, luglio 1100 tutto compreso. Interpellateci. 11434
FINALMARINA pensione riva mare, ambiente famigliare signorile. Telef. 534-550, Torino. 48933
INSEGNANTI accompagnano pochi bambini mare. Sorveglianza assidua. Mille giornaliere. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. 83020
LONDRA: Nuova Pensione Italiana, comodità moderne, centrale, 11 [illegible], [illegible] London, S.W. 3.
RICCIONE, Albergo [illegible], vicino spiaggia, centrale, moderno, prezzi modici. 11830
RIMINI Pensione «Bolognesina» posizione centrale sul mare, giugno L. 900.
RIMINI, Pensione [illegible], prospiciente mare, giugno 1000, luglio 1300. Scriveteci. 9771
RIMINI, Albergo Asturia, sul mare, signorile, confortevole, prezzi moderati. Interpellateci. 10031
RIMINI, Albergo Vittoria, prima categoria. Giugno settembre 1500. Chiedere informazioni. 10671
SPOTORNO, Pensione Belvedere, giardino, cucina casalinga. Riduzioni luglio. Telefonare 40-427.
VARAZZE, Hôtel Savoia, ristorante sul mare. Spiaggia propria. Prezzi favorevoli

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 30 p.p.
COLLEGIO maschile [illegible]. Ottimo ufficio [illegible] allievi desiderosi [illegible], riparare esami. 12270

[illegible]

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

[illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

[illegible]

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

[illegible]

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 p.p.

[illegible]

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.

[illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.

[illegible]

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

[illegible]

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

[illegible]

La moda per la spiaggia

Completo da spiaggia di tela nera formato da short e prendisole

Un costume da bagno confezionato in lastex color giallo limone

Le caratteristiche della moda per spiaggia risultano evidenti da queste fotografie. I costumi da bagno continuano ad essere portati senza spalline, mentre la linea dei calzoncini appare più castigata. Per spiaggia i completi più originali sono formati da due pezzi: shorts o gonnellino e «prendisole». Quest'ultimo potrà essere sostituito con una maglietta di cotone a colori vivaci o con una camicetta sportiva di linea semplicissima. Sui costumi di «piqué» bianco si vedranno alte cinture di tela colorata e strane bluse molto scollate da indossare all'ora di colazione, per rientrare in albergo senza essere costrette a cambiarsi. Anche la seta stampata si afferma nelle nuove «combinazioni» estive. Molti costumi da spiaggia sono appunto di seta a piccoli «pois» bianchi. Il tessuto di maggior successo della stagione rimane, tuttavia, il cotone unito o stampato. I modelli apparsi in questi giorni sono confezionati con tessuti di cotone dai colori nuovi ed audaci. **A. V.**

Costume da spiaggia di piqué bianco con cintura di cuoio multicolore

Costumino da spiaggia di seta grigia a pois giallo mostarda e bianchi